

Area II n.5 Del 21.05.2025		
-------------------------------	---	--

COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
 Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

N° 28 del Reg.	OGGETTO	Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 Immediatamente esecutiva
Data 02.07.2025		NOTE
Parte Riservata all'Area II Bilancio _____		
Missione	Programma	
Titolo	Macroaggregato	
Capitolo		
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria		

L'anno duemilaventicinque il giorno due del mese di Luglio alle ore 18,30 e seguenti nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) Componente Giambona Rosario	X		9) Componente Troia Giovanni	X	
2) Componente Tarallo Roberto		X	10) Componente Salvino Valentina	X	
3) Componente Guercio Letizia	X		11) Componente Greco Maria Pia	X	
4) Componente Fricano Francesco	X		12) Componente Fiaschini Alessandra	X	
5) Componente Vassallo Beatrice D.		X	13) Componente Di Lorenzo Sara	X	
6) Componente Puccio Salvatore	X		14) Componente Raveduto Francesco	X	
7) Componente Giambona Maria	X		15) Componente Margarini Marika	X	
8) Componente Guastella Michele	X		16) Componente Siino Giuseppe		X

Presiede Il Presidente del C.C. Arch.Rosario Giambona .
 Partecipa il Segretario Generale D.ssa Susanna Pignatello
 Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.
 Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco, Ass.Caruso, ,Ass.Vassallo e Ass.Giambona.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della l.r. 30/4/1991 n° 10, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, propone l'adozione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024”**;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 227 D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs 118/2011 e dal D. Lgs 126/2014, il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo e si compone del conto di bilancio, del conto economico e del conto del patrimonio;
- l'Ente ha provveduto alla redazione della documentazione contabile secondo i nuovi schemi contabili;
- al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta Comunale che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 21/05/2025 è stata approvata la relazione illustrativa di gestione 2024 di cui al 5° comma dell'art. 227 del D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che:

- il Tesoriere comunale, Intesa San Paolo S.p.A., ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario secondo quanto prescritto dall'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il conto del tesoriere si è chiuso con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Fondo di cassa al 01/01/2024			3.089.483,87
RISCOSSIONI	1.404.118,00	25.127.571,53	26.531.689,53
PAGAMENTI	2.294.427,55	24.381.221,65	26.675.649,20
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2024			2.945.524,20

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano perfettamente con le scritture contabili dell'Ente;

RILEVATO che il Servizio Finanziario, ai sensi della richiamata normativa, ha predisposto lo schema di Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024, comprendente:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico;
- il Conto del Patrimonio;

DATO ATTO che al Rendiconto della gestione sono stati allegati:

1. relazione illustrativa sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2024;
2. relazione disavanzo
3. gestione entrate;
4. riepilogo generale delle entrate per titoli;
5. gestione delle spese;
6. riepilogo generale delle spese per missioni;
7. riepilogo generale delle spese per titoli
8. quadro generale riassuntivo;
9. verifica equilibri di bilancio;
10. prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
11. composizione per missione e programmi del fondo pluriennale e vincolato dell'esercizio 2024;
12. composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti;
13. prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
14. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – impegni;
15. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/competenza;
16. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti – pagamenti in c/residui;
17. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
18. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza;
19. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
20. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per rimborso prestiti – impegni;
21. prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per conto terzi e partite di giro – impegni;
22. riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;
23. accertamenti assunti nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2025 e seguenti;
24. impegni assunti nell'esercizio 2024 e negli esercizi precedenti imputati all'anno 2025 e seguenti;
25. gestione delle spese - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
26. gestione delle spese – funzioni delegate delle regioni;
27. piano degli indicatori di bilancio;
28. elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
29. elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
30. elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
31. tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;
32. conto economico;
33. stato patrimoniale attivo e passivo;
34. nota integrativa al conto economico e allo stato patrimoniale attivo e passivo;
35. l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto di bilancio
36. indicatore di tempestività dei pagamenti;

37. elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2023;
38. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione;
39. il conto del Tesoriere dell'Ente, di cui all'art. 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
40. la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 23/04/2025, con la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne comportano la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
41. Il conto della gestione del tesoriere Intesa San Paolo delibera G.M. 63 del 07.04.2025;
42. il conto della gestione dell'Economo Comunale – servizio economato – delibera G.M. n. 52 del 28.03.2025;
43. il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area II Finanziaria – distribuzione buoni pasto – delibera G.M. n. 53 del 28.03.2025;
44. il conto della gestione dell'economo Polizia Municipale – delibera G.M. n. 54 del 28.03.2025;
45. il conto della gestione degli agenti contabili della Polizia Municipale – delibera G.M. n. 55 del 28.03.2025;
46. il conto della gestione dell'economo Farmacia Comunale – delibera G.M. n. 56 del 28.03.2025;
47. il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area VI Farmacia – delibera G.M. n. 58 del 28.03.2025;
48. il conto della gestione dell'agente contabile dell'Area VII Servizi Demografici – delibera G.M. n. 57 del 28.03.2025;
49. la delibera di G.M. n. 48 del 26/03/2025 con la quale si è provveduto ad aggiornare l'inventario e il patrimonio comunale al 31.12.2024;
50. la deliberazione della Giunta comunale n. 100 del 21/05/2025 di approvazione della Relazione illustrativa del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024, adottata ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
51. la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024

PRESO ATTO:

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 227, comma 5, lett. b), e 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- del vigente Regolamento di contabilità;
- dello Statuto dell'Ente

PROPONE DI DELIBERARE

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. **Di approvare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023, e comprendente:

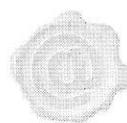
- il Conto del Bilancio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

	Gestione 2024		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			3.089.483,87
Riscossioni	1.404.118,00	25.127.571,53	26.531.689,53
Pagamenti	2.294.427,55	24.381.221,65	26.675.649,20
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			2.945.524,20
Residui attivi	12.614.489,80	7.499.355,79	20.113.845,59
Residui passivi	1.452.256,32	2.701.528,65	4.153.784,97
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte corrente			1.143.641,12
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte capitale			1.153.737,61
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)			16.608.206,09
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2024			13.486.093,46
Fondo Anticipazione Liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014			4.199.564,85
Fondo perdite società partecipate			15.000,00
Fondo rischi contenzioso			1.533.898,67
Altri accantonamenti			918.039,44
Totale parte accantonata (B)			20.152.596,42
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			5.500.038,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale Parte disponibile (E = A - B - C - D)			-9.044.428,43

- il Conto Economico, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il Conto del Patrimonio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di dare atto**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati dal punto 1 al punto 51;
 3. **Di approvare** il conto della gestione del Tesoriere 2024;
 4. **Di approvare** il conto annuale dell'esercizio finanziario dei seguenti agenti contabili interni:
 - Economato: Rag. Salvatore Erasmo Pagano;
 - Economato Polizia Municipale: Sig.ra Di Maggio Caterina;
 - Economato Farmacia Comunale: Dottoressa Marzia Morena;
 - Area II Finanziaria e Risorse Umane – maneggio buoni pasto: Sig.ra Lauricella Marina;
 - Area III - Polizia Municipale – maneggio somme vendita schede parcheggio e contravvenzioni C.d.S.: Sig.ra Di Maggio Caterina;
 - Area III - Polizia Municipale – maneggio somme per servizio riscossione TOSAP presso mercato comunale: Sig. Cuneo Giuseppe;
 - Area VI - Farmacia - maneggio incassi per la vendita di farmaci: Dottoressa Marzia Morena;
 - Area VII – Servizi Demografici - maneggio diritti di segreteria: Sig. Taormina Giuseppe;
 5. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

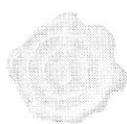
Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio



FRANCESCO
PAOLO DI
MAGGIO
21.05.2025
14:03:21
UTC

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Capaci lì **21/05/2025**


FRANCESCO
PAOLO DI MAGGIO
21.05.2025
14:01:50
UTC
Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Capaci lì **21/05/2025**

Il Responsabile dell'Area II
Rag. Francesco Paolo Di Maggio


FRANCESCO
PAOLO DI
MAGGIO
21.05.2025
14:02:35
UTC

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione corredata dai pareri resi favorevoli dal Responsabile del servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori dei Conti;
Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale
Con la seguente votazione espressa per alzata di mano *oppure*
mediante schede segrete

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 7, e 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2023, e comprendente:

- il Conto del Bilancio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con le seguenti risultanze finali:

	Gestione 2024		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2024			3.089.483,87
Riscossioni	1.404.118,00	25.127.571,53	26.531.689,53
Pagamenti	2.294.427,55	24.381.221,65	26.675.649,20

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2024			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024			2.945.524,20
Residui attivi	12.614.489,80	7.499.355,79	20.113.845,59
Residui passivi	1.452.256,32	2.701.528,65	4.153.784,97
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte corrente			1.143.641,12
Fondo Pluriennale vincolato iscritto nella spesa di parte capitale			1.153.737,61
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)			16.608.206,09
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2024			13.486.093,46
Fondo Anticipazione Liquidità D.L. 35/2013 e D.L. 66/2014			4.199.564,85
Fondo perdite società partecipate			15.000,00
Fondo rischi contenzioso			1.533.898,67
Altri accantonamenti			918.039,44
Totale parte accantonata (B)			20.152.596,42
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili			0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti			5.500.038,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			0,00
Altri vincoli			0,00
Totale parte vincolata (C)			5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti (D)			0,00
Totale Parte disponibile (E = A - B - C - D)			-9.044.428,43

- il Conto Economico, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - il Conto del Patrimonio, che allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di dare atto**, altresì, che al Rendiconto della gestione sono stati allegati gli atti in precedenza indicati dal punto 1 al punto 51;
 3. **Di approvare** il conto della gestione del Tesoriere 2024;
 4. **Di approvare** il conto annuale dell'esercizio finanziario dei seguenti agenti contabili interni:
 - Economato: Rag. Salvatore Erasmo Pagano;

- Economato Polizia Municipale: Sig.ra Di Maggio Caterina;
- Economato Farmacia Comunale: Dottoressa Marzia Morena;
- Area II Finanziaria e Risorse Umane – maneggio buoni pasto: Sig.ra Lauricella Marina;
- Area III - Polizia Municipale – maneggio somme vendita schede parcheggio e contravvenzioni C.d.S.: Sig.ra Di Maggio Caterina;
- Area III - Polizia Municipale – maneggio somme per servizio riscossione TOSAP presso mercato comunale: Sig. Cuneo Giuseppe;
- Area VI - Farmacia - maneggio incassi per la vendita di farmaci: Dottoressa Marzia Morena;
- Area VII – Servizi Demografici - maneggio diritti di segreteria: Sig. Taormina Giuseppe;

DELIBERA

5. Di dare all'atto immediata eseguibilità.

IV° PUNTO O.D.G.
APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 4: approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024. Prego Assessore.

ASS. VASSALLO: Allora Buonasera a tutti, a tutti i Consiglieri, alla Giunta, ai Revisori, a al pubblico e a chi ci segue da casa. Il rendiconto 2024 viene presentato oggi per l'approvazione. Per quanto riguarda, diciamo, il risultato di amministrazione che, da una sintesi ed un risultato, noi abbiamo avuto quest'anno nel 2024 un disavanzo, quindi si è registrato un disavanzo di 9.044.428,43. Allora, la cosa importante, al di là di esprimere dei numeri contabili, che sostanzialmente per i non addetti ai lavori, ed anche per chi ci segue da casa, possono anche essere di difficile apprensione, quello che è importante sottolineare ed enfatizzare è il perché si arriva a un disavanzo di 9 milioni. Anche perché chi si occupa di bilancio e i Revisori lo sanno, tradizionalmente il risultato di amministrazione, quindi dell'esercizio della competenza, residui competenze, residui degli anni pregressi si chiude diciamo con un risultato di amministrazione positivo e qua ci viene diciamo d'aiuto, per giustificare questo disavanzo, quelli che sono i principi contabili ultimamente introdotti dalle varie leggi, per sempre mantenere gli equilibri di bilancio e per avere un atteggiamento prudentiale e quindi evitare che magari si spenda di più di quello che entra, quindi c'è una parte accantonata che sostanzialmente, rispetto al 2023, corrisponde, all'incirca è uguale alla differenza, sono centinaia di mila euro, ma che sono i fondi che determinano prudentialmente parte di somme che tu non puoi spendere perché se succede che, che ne so, il fondo contenzioso, perdiamo una causa, dobbiamo in bilancio già avere queste somme, diciamo, accantonate. E quindi, per effetto di un risultato di amministrazione positivo di 16.608.000, abbiamo una parte accantonata di 20.122.000. Quindi sostanzialmente sono 20 milioni che noi non possiamo spendere perché è giusto, perché i principi contabili, alcune enti, alcune associazioni tra cui l'ANCI, ha sempre rivolto agli organi legislativi la possibilità di allentare, diciamo le percentuali di creazione dei fondi annuali, per dare più possibilità ai Comuni, per dare maggiore ossigeno per potere, diciamo, spendere qualche cosa, ma fino ad ora non è stato possibile. Però un dato lo voglio dire, che questi fondi e anche il ritardo nell'approvazione è stato dovuto perché, a coerenza a quello che c'ha suggerito la Corte dei Conti, abbiamo dovuto, diciamo a coerenza, aggiornare. Però un dato su tutti e voglio dire che il Fondo, quello che magari era quello che ultimamente aveva destato maggiore apprensione, il Fondo contenzioso, quindi da un milione di euro è passato a 1.533.000 €. Ovviamente questi 500 milioni in più vanno a rimpinguare la totale parte accantonata. Quindi com'è stato possibile, se qualcuno vorrebbe fare sta domanda rispetto al 2023, l'aumento del disavanzo, che comunque è un impegno, è un peso che noi lo spalmeremo nei tre anni successivi, perché ovviamente c'è stato l'aumento degli accantonamenti del fondo contenzioso e lo stralcio, come è previsto dalla legge, dei residui attivi che superano i 5 anni

e quindi si ritengono inesigibili. Questo è il quadro molto sintetico dal punto di vista contabile. Dal punto di vista politico è ovvio che potremmo dire quali sono le cause che determinano questo disavanzo allora? Allora le cause sostanzialmente sono la difficoltà di entrate del titolo 1 dei tributi, questo è un grosso limite, quindi anche chi fa la domanda: ah, ma perché ancora non è iniziato il bus navetta? Anche perché sostanzialmente, dico, ci passiamo tutti la mano nella coscienza, ognuno per quello che può, è ovvio che nel momento in cui abbiamo un'entrata che si aggira sul 30%, all'incirca, fatto 100, dei tributi, dovuto a difficoltà delle famiglie, dovuto, giustifichiamo tutto, però è anche vero che le giustificazioni, quando noi dobbiamo fare il bilancio, non servono a nessuno. Quindi dal punto di vista politico, il nostro credo, la nostra azione sarà quella, attraverso l'accertamento e attraverso diciamo gli incassi coatti da parte della CRESET, che è il nostro concessionario, è quello di svegliare le coscienze e dare maggior senso civico ai cittadini. Bisogna capire che un Comune è come una famiglia, se entrano meno soldi, meno possibilità di spesa abbiamo, a tutti ci piacerebbe fare, che ne so fare, fare venire i migliori cantanti del mondo. Però se non entrano, se non c'è incasso non ci può essere spesa e con i vincoli che abbiamo noi sugli accantonamenti e è che è giusto che ci siano perché se succede qualche cosa, noi abbiamo un bilancio di cui si si salvaguardano gli equilibri. Però voglio chiudere, diciamo positivamente perché è anche giusto, alla fine del bilancio ci sono gli indici di deficitarietà. Questi indici di deficitarietà, in sintesi, indicano se un Comune è in salute o meno. Normalmente se gli indici strutturali sono in deficit maggiori di 3 è un grosso problema, dico, noi ne abbiamo uno solo che è sostanzialmente la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio, quindi dal punto di vista tecnico contabile i conti, al di là del disavanzo, sono là. Ma noi dobbiamo perseguire, questo dico è il nostro, giorno per giorno obiettivo, è quello di aumentare la base delle entrate. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. La proposta è munita del parere dei Revisori?

ASS. VASSALLO: Sì, è positivo il parere del Revisore.

PRESIDENTE: Okay, grazie. Passiamo alla fase degli interventi. Prego Consiglieri. All'interno del proprio intervento. Ogni Consigliere ha 15 minuti, all'interno del proprio intervento, se non risponde poi farà l'intervento senza la risposta. Allora la domanda certo, la può fare all'interno del... No. Allora, lei deve fare il suo intervento, all'interno del suo intervento all'inizio può fare delle domande, dopo che le arrivano le risposte, poi completa col suo intervento le do la parola una volta soltanto. Prego, ci sono interventi? Prego, sono qui, prego.

ASS. VASSALLO: Il Dottore Gagliardi, il Presidente.

PRESIDENTE: Ti vuoi sedere accanto al Consigliere Guastalla.

ASS. VASSALLO: Vabbè, glielo passi tu, glielo passi tu per favore il microfono.

GUASTELLA: No prima faccio la domanda.

PRESIDENTE: Prima, appunto.

GUASTELLA: Prima faccio la domanda e poi le passo il microfono. Grazie Presidente. Allora volevo fare alcune domande, qualcuna prettamente tecnica e qualcuna magari...

PRESIDENTE: Sono le 19:30. Prego.

GUASTELLA: E qualcuna magari politica, nel senso, per esempio, ho letto che non abbiamo rispettato l'obiettivo del trasporto studenti disabili a scuola. Dico, vedo altri Comuni che da qualche giorno hanno pubblicato addirittura l'acquisto di mezzi elettrici per il trasporto bus per i bambini della scuola dell'infanzia. Dico, noi qua parliamo dei bambini disabili, per capire come mai, visto che ultimamente sembrava che i servizi per i disabili a scuola funzionassero, vorrei capire come mai adesso spunta questo dato. Per quanto riguarda invece qualche domanda più tecnica in questo caso mi rivolgo, visto che l'Ufficio non è presente, mi rivolgo al Presidente del collegio dei Revisori che intanto ringrazio per la loro presenza, tanto attesa da noi e tanto richiesta anche nelle altre sedute. Vorrei un chiarimento, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, quelli che riguardano il comma 3 di cui voi avete scritto che non che non sono stati rispettati i tempi. Lei parla anche, voi parlate anche dell'utile d'impresa che è stato, se non ricordo male, parla dell'utile dell'impresa che non è stato diciamo scorporato dal debito fuori bilancio, vorrei che chiariste qual è la differenza di come è stato approvato dal Consiglio Comunale e come sarebbe stato se invece fosse stato calcolato lo scorporo dell'utile d'impresa. Poi per quanto riguarda anche un chiarimento anche sul fondo contenzioso che poc'anzi ne parlava anche l'assessore, io ricordo a questa Assise che quando ci siamo insediati, nel primo bilancio che abbiamo fatto nel 2023, dico credo che avevamo messo in bilancio circa 100.000 €. Io sia in quella seduta sia nei successivi consuntivi e bilanci, ne abbiamo fatto un altro, solo quello del 2024, avevo reclamato, detto con relazione del contenzioso dell'avvocatura comunale che quel fondo era completamente insufficiente a quello che serviva. Poi ciò è stato confermato anche dalla Corte dei Conti. Oggi, a distanza di un anno, non penso il contenzioso si sia talmente evoluto rispetto a quello precedente, ma intanto oggi ci troviamo con un milione e mezzo credo stanziato, pertanto questo conferma che la mia tesi non era peregrina, ma che nel giro di un anno abbiamo fatto le corse per accantonare queste somme. Poi per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, ho letto che avete avuto attestazioni che nel 2024 non vi erano più debiti fuori bilancio, ma tutti erano stati comunque presentati, non vi erano più. Io ho una nota dell'area quarta in cui, e qui la domanda è sia rivolta ai Revisori per capire se hanno la mia stessa attestazione o se è una nuova, io ne ho una che è del mese di ottobre 2024 dove tutti i capi area dicevano se o meno avessero debiti fuori bilancio in corso e ho una lettera di un funzionario che diceva di avere debiti fuori bilancio, fra cui le due fatture da pagare alla società Dusty, alla società dei rifiuti per un ammontare di circa 420.000 €. Vorrei capire a livello politico intanto a che punto è questa situazione di queste due fatture, se sono state pagate o meno o ancora è in corso il contenzioso e capire se queste due fatture quindi servivano per capire, se servivano per il vostro lavoro perché voi avete scritto che non c'erano più contenziosi nel 2024. Io ho questa nota che le

passo dove, ah perfetto siccome avete scritto che non c'erano debiti fuori bilancio, pertanto attendo le risposte.

PRESIDENTE:

Sì, Okay, prego, prego Dottore.

Pres. INGOGLIA:

Noi abbiamo detto che non ci sono debitori. Abbiamo detto che non c'erano debiti fuori bilancio oltre a quelli comunicati alla data del, non è che abbiamo detto che non c'erano debiti fuori bilancio, oltre a quelli comunicati. Oltre a quelli comunicati, oltre a questi al 31 dicembre, non vi erano altri debiti fuori bilancio, al 31 dicembre oltre a questi. Questo abbiamo detto.

PRESIDENTE:

Va bene, okay, perfetto. Ecco la prima risposta, prego. Andiamo alle altre. Dai, prego. Dusty. Dusty. Sì, allora chiedo scusa, per il proseguito, eventualmente Dottore prenda il microfono perché dobbiamo registrare gli interventi, va bene? No, no, no, lo capisco, no, dico, per i prossimi interventi si avvicinino e così contribuisce alla discussione. Okay, prego Sindaco, aveva chiesto la parola? Sì, prego. Vabbè, possiamo diciamo integrare dico, vada Sindaco.

SINDACO:

E allora, penso che ci sia anche qui un po' di confusione. Non c'è nessun debito fuori bilancio nel 2024, né ora con la Dusty nessuno, perché la Dusty aveva emesso fatture, erroneamente erano state contestate queste fatture, si ricorda bene il Collegio, la Dusty ha emesso nota di credito, quindi ha annullato le fatture e le ha rimesse quest'anno, tra l'altro sbagliando anche il CIG, per cui ha dovuto rifare una nota credito e rimettere di nuovo le fatture, ma non c'è nessun debito fuori bilancio, in questo dobbiamo essere chiari. La stessa Corte dei Conti aveva chiesto informazioni su questa situazione e la Corte dei conti è stata chiarissima, tranquilla, per cui non c'è, insistere su questo, su una cosa che non esiste, credo che è come credere agli Ufo.

PRESIDENTE:

Poi c'erano delle altre domande, trasporti disabili?

Pres. INGOGLIA:

Posso rispondere io o risponde l'assessore?

PRESIDENTE:

Sì, prego Assessore.

ASS. CARUSO:

Per quanto riguarda quell'appunto che riguardava il servizio trasporto disabili, il consigliere Guastella, anche in questo caso, forse ha letto frettolosamente, perché il servizio non riguarda i bambini che frequentano la scuola, riguardano i disabili che frequentano i centri per disabili per le loro terapie del caso. E non è quindi un servizio che noi garantiamo, in quell'altro caso invece noi garantiamo il rimborso delle spese sostenute per raggiungere i centri di riabilitazione.

PRESIDENTE:

Okay, prego dottore.

Pres. INGOGLIA:

Posso.

PRESIDENTE:

Prego.

Pres. INGOGLIA:

Allora, per quanto riguarda l'altra domanda dell'utile d'impresa, cioè praticamente la normativa cosa prevede? In caso di lavori di urgenza, di somma urgenza entro 30 giorni questi lavori debbono essere portati all'attenzione dell'amministrazione, devono essere portati all'attenzione al Consiglio Comunale, il quale determina la cosa, se così non è, se così non è diventa un debito fuori bilancio, debito fuori bilancio che vista la tempistica dell'approvazione di questo debito non va considerato l'utile di impresa, cosa che cosa che abbiamo appurato e pensato, tutto qua. Com'è? No, no, no, era tolto già, cioè il parere che abbiamo dato noi su quel debito. Se non c'eravamo noi non lo so, però noi ne abbiamo

approvato uno.

VICEPRESIDENTE: Consigliere, per favore, eventualmente il microfono, facciamo concludere i Revisori e poi lei chiede la parola.

Pres. INGOGLIA: Un parere di questo noi l'abbiamo dato, in questo momento non, però era regolare, poi se ce n'è un altro antecedente non so corrispondere chiaramente.

VICEPRESIDENTE: Grazie, ci sono domande, interventi? Deve completare ancora l'intervento. Prego consigliere. ,

GUASTELLA: Allora Presidente, io mi accingerò a leggere una relazione per essere preciso perché poi, come vedo, si fa molta confusione e si cerca di mistificare anche le cose dette, così le cose scritte rimangono scripta manent verba volant, perché io sapevo che non riguardasse i ragazzi che frequentano la scuola, ma ho fatto un paragone che in altri Comuni, negli anni si va avanti, addirittura si trova un bus navetta, anche un bus, scuolabus elettrico e noi ancora non l'abbiamo nemmeno quello normale. Per quanto riguarda la domanda dei debiti fuori bilancio in merito a quelli della Dusty la domanda è precisa perché non è che non è stata pagata perché c'è stato un errore, un errore dell'azienda per il CIG, perché come dice qua il funzionario, nel settore rifiuti per l'anno 2023 è stato riscontrato un minore stanziamento in bilancio, secondo quanto indicato nel PEF 2022/2025, quindi vuol dire i soldi per pagarla non c'erano. Le fatture, guarda caso queste due fatture in particolare sono state contestate e devono essere pagati nel 2024/2025, non so con quali fondi se il PEF deve coprire il servizio del 2025 e il servizio del 2024, come si fa a pagare nel 2024/2025 le fatture del 2023. E aggiungo anche dico, visto che voi siete nuovi in questo Comune, queste somme sono mancate perché si è provveduto...

VICEPRESIDENTE: Consigliere, si rivolga a me, grazie.

GUASTELLA: Mi rivolgo al Presidente e a tutti coloro che ci ascoltano, perché queste somme sono state disimpegnate a una ditta che aveva un contratto attivo con un impegno ben preciso che comprendeva anche quelle somme. Siccome nel 2023 ci sono state difficoltà perché il costo è evaporato, si è preferito, credo sia, dalle carte si sono avuti questi disimpegni in maniera non concepibile, considerato che la ditta aveva un impegno spesa, un contratto per 2 milioni, un milione e mezzo, quello che è, e tutto ad un tratto al momento di pagare le fatture comunque, come dice il funzionario, la copertura finanziaria non c'era e non c'era per questo motivo non c'era, non c'era perché ci sono stati dei disimpegni, dei disimpegni volontari effettuati per disimpegnare somme e impegnarli sempre nello stesso servizio, ma per altre questioni che riguardavano sempre i rifiuti e il costo, quindi nel 2023 non è stato quello come previsto dal PEF, ma è stato un costo superiore di circa 400.000 €, l'equivalente di queste fatture che dopo circa due anni ancora non abbiamo notizie. Ci sentiamo dire che c'è un CIG sbagliato, ma vedremo quando arriveranno e quando qualcuno penserà di pagarle. Per quanto riguarda, io leggo brevemente, vado a saltare come l'altra volta, perché magari sono riportate, è riportato nella mia relazione tutto quanto i Revisori hanno scritto nella loro perché comunque ci sono molte, il parere finale contabile è positivo, però tutte le considerazioni fanno parte integrante del loro parere. Sono le considerazioni molto pesanti e per la prima volta abbiamo

un Collegio che nel parere parla anche di un possibile, che si può arrivare anche a un possibile dissesto finanziario considerato che la somma è molto critica, molto critica. Molto critica e pertanto, per quanto riguarda soprattutto la cassa, la cassa vincolata, dico la cassa vincolata abbiamo visto che è stata utilizzata, come dicono i Revisori, per spese correnti e non come se fosse un fondo, come se fosse una situazione di Tesoreria, ma è stata utilizzata per spese correnti e che non è mai stata reintegrata del tutto al 31 dicembre 2024. Come non è stata mai reintegrata nel 2023, nel 2022 e via di seguito. E soprattutto oggi che abbiamo serie difficoltà e quindi non si trattava di una situazione di liquidità temporanea e momentanea, ma è diventata diciamo una situazione di mancanza di liquidità, ormai è diventata strutturale perché se ancora ad oggi è finito il 2024 non l'abbiamo rimpinguata, penso che ad oggi la situazione sia sempre la stessa, quindi ad oggi ci troviamo con la cassa vincolata completamente erosa. Presidente. E come dicono i Revisori, dico abbiamo messo nel Piano Triennale Opere Pubbliche, l'amministrazione, io non l'ho votato, ha messo la realizzazione nel Piano Annuale 2025 del Museo del mare, utilizzando questi 5 milioni di finanziamento che ancora ci troviamo in cassa, ma considerata la situazione finanziaria, come dicono i Revisori, sarà difficile sia realizzare l'opera sia eventualmente restituire i fondi se eventualmente ci venissero richiesti, considerato che se noi dovessimo utilizzare questi fondi dovremmo ricorrere all'anticipazione di tesoreria per intero e lì in quel caso andremmo a pagare gli interessi passivi sul prestito, sull'anticipazione che non so, ammonteranno a 60-70.000 € all'anno, e considerato che l'anticipazione di cassa, considerato che l'anticipazione è costante, questo sicuramente ci darà grosse difficoltà. Grosse difficoltà ancora per quanto riguarda, per quanto riguarda la situazione finanziaria. Anche qui i Revisori hanno evidenziato un possibile squilibrio di cassa attualmente fra quello che risulta dalla banca e quello che risulta dalle scritture contabili. Poi tanti sono gli altri problemi critici che abbiamo trovato nella relazione dei Revisori, il mancato rispetto dei pagamenti per quanto riguarda le fatture commerciali, i debiti commerciali. Non rispettiamo i termini che avevamo previsto, nemmeno quello che avevamo forse detto alla Corte dei Conti che avremmo cercato di migliorare. Credo che ormai, secondo l'ultimo calcolo che è stato fatto, passano circa 60 giorni, all'incirca 60 giorni per pagare queste fatture. Un altro, problema riguarda anche un'altra situazione, quindi che ci crea problemi e riguarda anche il Fondo contenzioso. Io è da anni che porto avanti questa battaglia per incrementare il capitolo del Fondo contenzioso vedendo qual era la relazione che ci aveva dato l'avvocatura comunale e in quella relazione c'erano numerose cause, che a mio avviso il calcolo di accantonamento fosse stato fatto in maniera sbagliata. Pertanto avevo chiesto di aumentare quel fondo, come avevo detto precedentemente, ricordo nel 2023 vi erano accantonati solamente 100.000 €. Poi da lì sono nati emendamenti, emendamenti proposti dalla stessa, dallo stesso Governo che praticamente all'inizio aveva detto che andavano bene, che andavano bene 100.000 € e poi invece successivamente ha fatto

un emendamento di altri 300.000 €. Poi nel consuntivo siamo arrivati a 900.000 €, nel bilancio precedente a 1.200.000. Ora in questo consuntivo siamo arrivati a un milione e mezzo. Speriamo che possano bastare. La situazione quindi, Presidente, del nostro del nostro bilancio è critica. È critica e l'abbiamo visto dalla relazione dei Revisori che abbiamo molte, ci sono molte situazioni di difficoltà, di fragilità e che quindi se non si fa un'inversione di rotta e si cerca di ripianare anche il disavanzo di amministrazione, rispetto all'anno scorso è aumentato, è aumentato tantissimo, credo ora sia arrivato a circa 1.800.000, l'anno scorso forse era 1.200.000-1.300.000, è aumentato di circa 600.000 €, quindi tutti questi sono tutti parametri che sicuramente non ci fanno presagire e non ci fanno presagire niente di buono, Presidente. Pertanto, a seguito di tutto quello che i Revisori hanno scritto in questa relazione, anche per quanto riguarda, Presidente, il debito fuori bilancio, mi avvio alla conclusione e le consegno la relazione. Anche per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, Presidente, io ho fatto delle battaglie in questo Consiglio Comunale, soprattutto per un debito di acquisizione di beni e servizi, fatto secondo me senza che vi erano le condizioni perché alle urgenze segnalate dai Vigili Urbani, da tutti, per realizzare i lavori sono passati circa 7 mesi, 8 mesi e ad oggi, ripeto, sono forse come prima pericolosi.

PRESIDENTE: Consigliere non la voglio interrompere brutalmente.

GUASTELLA: Sto finendo, sto finendo.

PRESIDENTE: La prego, concluda.

GUASTELLA: Sto finendo. Dico alla fine l'avevo detto che quel debito fuori bilancio non andava votato perché dico, è vero che i Revisori avevano dato un parere favorevole, ma è vero che noi abbiamo anche le capacità di poter studiare la normativa e vedere se quel debito fuori bilancio si poteva votare o meno. Pertanto, Presidente, vabbè, io concludo le consegno la relazione, grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Siamo alla fase degli interventi. Lei vuole fare adesso il suo intervento Sindaco? Prego. No, siccome c'era l'assessore che si era prenotato pure, prego.

SINDACO: Molto brevemente Presidente, perché io...

PRESIDENTE: Ha 15 minuti.

SINDACO: No, ma quali 15 minuti, anche perché, per contestare tutte le inesattezze che ha detto il Consigliere Guastella bastano, bastano davvero pochi minuti e ancora insiste. Mi fa tornare in mente un vecchio detto siciliano che uno scecco quando non vuole bere non c'è niente da fare, è inutile che alzi la coda, picchi, non beve. Nel 2023, nel 2024 non è stato fatto nessun debito fuori bilancio, questo lo dobbiamo dire a caratteri cubitali. Avrebbe fatto molto piacere al Consigliere Guastella, ma non c'era nessun debito fuori bilancio. Quelle due fatture della Dusty sono state contestate giustamente. La Dusty ha riconosciuto che erroneamente c'erano degli errori e non dovevano essere emesse e ci ha fatto la nota credito. A quel punto si chiude. Il bilancio consuntivo cos'è? Ci sono i Revisori e lo possono dire molto, ma molto meglio di me. È una fotografia, è una fotografia il bilancio di quello che è successo. Il Consigliere mischia una fotografia con desideri, con sogni e

forse allucinazioni eccetera, eccetera e quindi fa un misto, avendo probabilmente informazioni anche molto molto frammentarie e confuse perché quelle fatture sono state rimesse successivamente nel 2024 con codici CIG sbagliati, quindi non potevano essere pagate, sono state rimesse nel 2025 e una di queste già è stata pagata, tanto per essere chiari e non si tratta di debiti fuori bilancio, fondo contenziosi perché il Consigliere ha confuso molto tra discussione di bilancio, di previsione opere pubbliche, piano triennale opere pubbliche e il consuntivo. Ma il fondo contenziosi, io ricordo bene che il Consigliere Guastella da tanti anni conduce avanti questa battaglia per incrementare il fondo. Lo ricordo bene, il Consigliere Guastella è da due anni Consigliere Comunale, non ne ha mai fatto menzione. Semmai poteva dirci come mai da quando c'è il bilancio armonizzato dal 2016 quelle Giunte non avevano previsto nemmeno un centesimo nel Fondo contenzioso. Ora si è convertito, dico, per carità, Damasco è una bellissima città e sulla strada di Damasco si può convertire chiunque, ma possiamo affermare che il fondo rischi contenzioso è assolutamente sufficiente e non è un'invenzione di qualcuno, è semplicemente un calcolo, anche matematico, che ci fanno i nostri avvocati, il nostro avvocato, per quanto riguarda i procedimenti che segue lui e i nostri avvocati esterni per i procedimenti che seguono loro, quindi non c'è nessuna discrezionalità rispetto a queste indicazioni si costituisce. Mischia moltissimo anche l'argomentazione del Museo del mare, lo so bene perché, però io devo restare dentro i minuti e non dico le motivazioni. Magari ce ne sarà tempo in qualche altro Consiglio Comunale. E chi ha detto che dobbiamo restituire queste somme, ritorna sempre su questo il Consigliere Guastella, forse è un suo auspicio, è un suo desiderio e resterà un desiderio. Molto spesso i sogni non si avverano perché questo è un sogno malsano. Noi non dobbiamo restituire nessun centesimo perché si tratta di un contributo, semplicemente di un contributo. Un contributo al Comune di Capaci per realizzare il Museo del mare, non è stato dato il finanziamento attraverso un bando, quindi nessun requisito occorreva prima. Non è stato dato un finanziamento su un progetto, non è mai esistito nessun progetto, anche se il Consigliere ha fatto parte di tante amministrazioni passate che potevano magari portare avanti questa importante opera pubblica e chi lo dice che noi dobbiamo pagare gli interessi sull'anticipazione di cassa? Possiamo pure decidere di non fare anticipazioni di cassa, è vietato? È vietato da qualche norma? Credo di no. Possiamo decidere che non paghiamo gli stipendi. Va bene, non è che siamo obbligati a fare l'anticipazione, a ricorrere all'anticipazione di cassa e quindi prevedere gli interessi dov'è scritto? Non c'è nessuna norma che ci dice questo. Parla di un debito fuori bilancio che forse era meglio non approvare, i Revisori si sono sbagliati a dare il parere, ma qual era questo? Di quale debito parla? Pura fantasia, pura fantasia. E ricordo a me stesso per ricordarlo al Consiglio Comunale, ma per ricordarlo sommessamente al Collegio dei Revisori, che in questi anni sono stati pagati 4 milioni, quasi quanto l'ammontare del Museo del mare, 4 milioni di debiti fuori bilancio dagli anni

2013 al 2018, 4 milioni di debiti fuori bilancio. Ancora c'è la spada di Damocle su tutta la questione della SCIRSU, è una grandissima questione perché nel passato nessuno era, come dire, scrupoloso nell'amministrare e stare attento quando arrivavano tutte le comunicazioni da parte della SCIRSU. Facevano finta di niente, signori Revisori, davvero facevano finta di niente, noi siamo stati costretti a pagare più di quattro milioni di debito fuori bilancio. Immaginate, e lo sapete meglio di me, che cosa potrebbe significare oggi, oggi sulla nostra cassa, avere la disponibilità di 4 milioni di euro, questo è il risultato. Noi abbiamo amministrato e governato questo Paese con il buonsenso del buon padre di famiglia. E sfido io a potere dire in questa sede e dovunque se questa amministrazione negli ultimi 7 anni ha sprecato un centesimo di questo Comune, un centesimo, che portino le prove se è così, un centesimo non è stato sprecato, abbiamo pagato i debiti di altri. Quindi io inviterei i Consiglieri ad essere più sobri. Capisco che a volte assumere il ruolo di Consigliere di opposizione impone quasi degli obblighi, però la sobrietà ce la dobbiamo imporre noi e credo che sia una cosa molto importante in politica e in amministrazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

ASS. VASSALLO:

Grazie Sindaco. Prego Assessore Vassallo.

Io volevo ritornare all'analisi e le conclusioni che aveva fatto nella relazione il Consigliere Guastella dicendo che in ogni cosa il bicchiere si può vedere mezzo pieno o mezzo vuoto è ovvio, in base alla posizione uno. Io non leggo da nessuna parte, non per difenderli perché fanno il loro lavoro, nella relazione che hanno detto di stare attenti, il Comune è sull'orlo del fallimento perché nemmeno due mesi fa c'è stata la Corte dei Conti che ha analizzato i nostri conti, c'ha chiesto, diciamo delle disposizioni che dovevamo fare, quindi non ritengo, quindi sono cose che ho detto pure io nella relazione. Il problema, la difficoltà diciamo negli incassi. Però il nostro presidio è costante e questo i Revisori lo sanno. Il nostro impegno è una cosa che devo dire con orgoglio che, mentre prima i pignoramenti erano a gogò, quest'anno ci sono stati pochissimi pignoramenti nell'ultimo semestre e in questo primo semestre zero pignoramenti. Dico questo per noi è anche un motivo d'orgoglio perché a poco a poco anche il disordine amministrativo si sta sistemando. Grazie.

PRESIDENTE:

FRICANO:

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Fricano.

Sì, grazie, più che altro una domanda tecnica, perché a parte come ho sentito nella relazione che ha fatto l'assessore, dico, ma a parte tutta la complessità, la criticità e il linguaggio tecnico che riguarda questo rendiconto, io volevo fare una domanda, più che altro un intervento come un libero cittadino, perché è difficile per noi comprendere un rendiconto così complesso e peraltro anche con il parere dei Revisori di altre 36 pagine. Capisco chi ci ascolta all'ultimo, secondo me trae le conclusioni e io, se ho capito bene, la conclusione che fa paura è quella che ha detto l'assessore,

che se questo rendiconto venisse approvato così per com'è abbiamo un disavanzo di 9 milioni lei diceva, giusto assessore?

ASS. VASSALLO:

No, il disavanzo è stato determinato. Non è che ho detto io

non diciamo cose che io non ho detto. Ho detto io che dal punto di vista contabile da 16 milioni positivi, cioè dopo i fondi che obbligatoriamente per principi contabili si devono mettere e si arriva a un disavanzo, ma questo non significa che diciamo...

FRICANO: Io ho sentito un disavanzo di 9 milioni.

ASS. VASSALLO: Il disavanzo anche l'anno scorso c'era.

FRICANO: Sì, no, dico peccato. Peraltro volevo capire, e verrà plasmato nei tre anni ancora che rimangono di Amministrazione...

ASS. VASSALLO: È previsto dalla legge, sì.

FRICANO: E per ogni anno si dovrebbero recuperare qualcosa come 3 milioni, è giusto?

ASS. VASSALLO: Ma ogni anno. Il Revisore può corrispondere.

FRICANO: Se è di 9 milioni in tre anni, questo. Io da quella relazione che ha detto Lei ho capito questo, c'è da correggere? Ecco perché volevo fare la domanda, ha detto un disavanzo di 9 milioni da plasmare nei 3 anni, quindi io faccio un conto, sarebbero quasi circa tre milioni l'anno da poter recuperare. E la domanda che si fa uno è: ma avete già, visto che tutto è stato aumentato, tutte le tasse sono state aumentate al massimo, avete qualche idea, qualche possibilità di come interagire per recuperare queste somme? Questa è la domanda, perché poi all'ultimo la preoccupazione è questa, per non andare in dissesto.

ASS. VASSALLO: L'ho detto, noi dobbiamo lavorare sulla base delle entrate, quindi sul recupero coattivo, sulle elusioni e sull'evasione.

FRICANO: Assessore, io lo capisco, ma non ci sono soluzioni. Così è come se lei stesse dichiarando in questo momento il dissesto, perché sa benissimo, perché sa benissimo che non ci sono da recuperare tutte queste somme, è impossibile recuperarle. Dico, avendo aumentato al massimo i tassi, sia di TARI, di IMU, dopo non so tutto quello che abbiamo, non capisco com'è che ci potrebbe essere un'evasione di 9 milioni in tre anni cioè mi viene difficile anche perché si è lavorato, so che l'amministrazione negli anni passati, adesso continua ad essere vigile sul cercare di recuperare anche le persone che non pagano, farli pagare tutti, quindi mi sembra un dato molto eccessivo da recuperare. Quindi volevo capire, visto che voi ci avete lavorato meglio, se avevate qualche altro obiettivo perché mi sembra troppo povero recuperare soltanto per l'evasione.

ASS. VASSALLO: Io non mi voglio esimere da quello che dice. Secondo me fa lei anche un po' di confusione, qua ci potrebbero aiutare anche i principi contabili, cosa dicono sul disavanzo i revisori. Il fatto dei 9 milioni non è che è, è una determinazione contabile dovuto ai fondi diciamo prudenziali. Dopodiché nella gestione del bilancio di previsione si può lavorare anche su minori stanziamenti, cioè il discorso, devi stendere la gamba per quello che è la tua, quindi il discorso dei 9 milioni non c'entra niente, quello è un risultato contabile, ma non è che significa che noi dobbiamo recuperare 9 milioni di tasse.

FRICANO: Magari se lo spiega meglio, Assessore perché è difficile oppure lo spiega qualcuno perché dico, dicevo all'inizio che era difficile comprenderlo già noi, visto la criticità e la complessità, figuriamoci chi è a casa e che ci ascolta che dalle sue parole ha detto, ogni amministrazione deve chiudere in attivo, noi chiudiamo con un disavanzo di 9 milioni. La prima cosa che pensa una persona è che noi dobbiamo recuperare

9 milioni. Se ora a livello di tecnicismi che io ho già detto all'inizio, di difficile comprensione anche per chi ci ascolta, si potrebbe sviscerare meglio questo. E allora ringrazio anche il Revisore di questo.

Dott. BATTICANI: Penso sia opportuna una precisazione e cioè il disavanzo complessivo che supera i 9 milioni che ha una certa consistenza, non deve essere recuperato in tre esercizi ma, come correttamente risulta dalla relazione di Giunta al rendiconto, va recuperato per i prossimi esercizi nella misura di 1.076.000 € circa e poi negli esercizi successivi con importi variabili, a seconda della provenienza del disavanzo. È chiaro che se si aggiunge altro disavanzo, possibilmente queste quote di 1.076.000 saranno insufficienti. Tutto qua, solo per la precisazione. La quota annua per i prossimi tre anni del disavanzo ad oggi va recuperata per 1.076.000 il resto negli anni successivi. Ci sono quote di disavanzo derivanti

dal riaccertamento dei residui del 2015 che vanno a scadere mi pare in trent'anni, quindi nel 2046. Cosa mi fa riflettere questo? Mi fa riflettere che noi, noi non ci saremo. Il comune nel 2046 finirà di pagare residui accertati nel 2015 che si riferivano sicuramente a spese forse di qualche decennio precedente. Quindi la situazione sostanzialmente è questa, non bisogna drammatizzarla, si può recuperare, ma bisogna lavorarci e prenderne atto. È chiaro che l'inghippo più importante è quello che non si riscuotono le entrate, perché vuol dire che i cittadini non sono affezionati, con il Comune. Certo non è che è evasione, elusione, difficoltà. Si le difficoltà ci possono essere, ma sappiamo bene che le difficoltà non sono il 100% dei contribuenti, però in questo Comune abbiamo una riscossione sul titolo primo molto basso e mentre ci sono Comuni dove anche al sud si riscuote il 50% e ci sono Comuni del nord dove normalmente si riscuote l'80%, perché noi non dobbiamo fare allo stesso modo? Si tratta di coscienza civica.

PRESIDENTE: Grazie Dottore. Prego consigliere Fricano.

FRICANO: Ma io devo solamente ringraziare il Dottore per l'esposizione che ha fatto molto chiara veramente e qui la ringrazio tantissimo, ma era una cosa che peraltro l'avevo pure letta, ma dall'esposizione iniziale fatta dall'assessore, non me ne voglia, c'è stato un po' di confusione e si era compreso forse un'altra cosa. E infatti, quando dicevo facciamo una domanda per chiarire, non sono qua per accusarlo o per fare cose, è per chiarire, una domanda per chiarire perché a volte si può capire e interpretare diversamente e credo che si sia interpretato questo spauracchio, ma in questi termini, per come diceva il Dottore, giustamente siamo molto più fiduciosi da poter recuperare.

Dott. BATTICANI: Io sono intervenuto per evitare preoccupazioni che bisogna averne, ma non eccessive, cioè a dire che per i prossimi tre anni dovremmo andare a recuperare un milione e non tre milioni, perché una cosa è dire che devo pagare tre milioni oggi, una cosa che dico che devo pagare tre milioni in tre anni. Anche se la norma alla quale lei fa riferimento, perché la norma principale prevede in linea di massima che il disavanzo si copre sempre in tre anni, però siccome sono disavanzi aventi diverse provenienze, ogni provenienza di

questo disavanzo, ogni norma che si applica a questo disavanzo ci dà la possibilità, lo Stato è stato generoso su questo, ci dà la possibilità di farlo in 15 anni, in 10 anni, in 25 anni e così via di seguito. Quindi, comunque nella relazione della Giunta, ad onor del vero, devo dire che queste cose sono molto ben dettagliate.

- FRICANO: Io chiudo e ripeto ancora e ringraziarlo perché la sua esposizione tecnica è stata di una chiarezza unica e quindi la ringrazio profondamente di questo e altro è recuperate tre milioni, altro è recuperare circa un milione e allora ci incoraggia tutti, ecco allora si può agire e cercare di recuperare. Grazie.
- PRESIDENTE: Grazie Consigliere Fricano, grazie al Collegio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Margarini, no, no, il microfono, il microfono, Margarini.
- MARGARINI: Ha ragione, dico sicuramente lei l'ha spiegato e a me è sfuggito. Volevo soltanto capire, dico, se entro questi tre anni non dovessimo recuperare queste somme, noi a cosa andiamo in contro?
- Pres. INGOGLIA: Tra i prossimi tre anni parliamo del milione, non di tre milioni, parliamo del milione.
- MARGARINI: Se questi soldi non li riusciamo a recuperare che cosa succede?
- Pres. INGOGLIA: Si rimodula il piano. Sì viene cioè il prossimo anno invece...
- MARGARINI: Quindi la prossima Amministrazione che verrà.
- Pres. INGOGLIA: Che viene la rata di 1.078.000 sarà 1.200.000-1.300.000 perché bisogna recuperare la parte non recuperata. Diciamo viene rimodulato il piano, tutto qua.
- (Intervento fuori microfono) Però dai, se vi impegnate ce la potete pure fare.
- Pres. INGOGLIA: No, questo poi è un discorso a parte. Intanto la domanda ,era questa, cioè che viene rimodulato nuovamente il piano tutto qua.
- MARGARINI: Va bene, grazie.
- PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Puccio. Fremeva.
- PUCCIO: No Presidente, non sarò polemico per nulla, attenzione, cercherò di dare il mio contributo in maniera molto molto chiara. Io parto da un esempio, Sindaco.
- PRESIDENTE: No, Consigliere, Consigliere.
- PUCCIO: Ha ragione, no volevo l'attenzione del Sindaco perché magari...
- PRESIDENTE: No lei deve parlare al Presidente.
- PUCCIO: Ha ragione, ha ragione, mi scusi, siccome non era attento.
- PRESIDENTE: Chi non era attento, mi scusi?
- PUCCIO: Non lei, il Sindaco.
- PRESIDENTE: Lei si deve rivolgere al Presidente.
- PUCCIO: L'ho capito, mi scusi Presidente. Io parto e faccio un esempio molto banale, Presidente: nel 2016 nel Fondo contenziosi c'era zero, poi sono diventati 100.000 €, poi sono diventati un milione.
- PRESIDENTE: Scusate, scusate, Consiglieri gentilmente. Prego Consigliere, mi scusi.
- PUCCIO: Quindi nel 2016 nel Fondo contenziosi c'era Zero €, nel 2020 sono diventati 100.000 €, poi sono diventati un milione, ora sono diventato un milione e mezzo. Quindi qual è l'intento di questa Amministrazione? Di cercare di migliorare, quindi cercheremo di risanare questo bilancio, anche perché voi la conoscete meglio di me la situazione generale dei Comuni a livello finanziario, 180 Comuni sono stati commissariati per il bilancio, quindi è una

situazione generale, ciò non toglie, non è una giustificazione, attenzione, questo non significa che non dobbiamo stare attenti. Aumentare le tasse, dico, se noi aumentiamo la raccolta dei rifiuti è perché bisogna coprire il costo, ce l'ho detta la legge, c'è poco da fare, se non copriamo il costo non possiamo andare avanti. Certo a me mi viene difficile aumentare il costo della TARI, certo non abbandono l'Aula e me ne vado. Mi assumo la responsabilità e la voto perché ci mettiamo la faccia in ogni passaggio che facciamo. Io torno, torno sul fatto, volevo ringraziare il Capo area del servizio finanziario e volevo ringraziare i Revisori dei Conti e volevo fare un appunto, perché puntualmente si ripropone questa situazione. Cari Revisori, il nostro regolamento prevede la vostra presenza su richiesta del Sindaco.

Per quanto riguarda l'approvazione del consuntivo e per quanto riguarda l'approvazione del bilancio. Poi quando volete venire siete i benvenuti. Ci siamo? Siccome tutte le volte: i Revisori dove sono? Quindi il nostro regolamento prevede questo, per fare, no, volevo fare chiarezza perché ogni volta nasce la polemica. Presidente, io sono abituato, ho fatto opposizione, ma sono abituato pure a fare, oltre a lamentarmi di quello che ovviamente mi proponeva l'amministrazione, alla fine, alla fine cercavo pure di dare i miei suggerimenti e allora, quando io ero all'opposizione suggerivo all'amministrazione di spendere meno soldi, di non dare incarichi così a vanvera ad amici e a parenti. Era un suggerimento per far sì che non si spendessero soldi in malo modo e quindi suggerivo all'Amministrazione di dare delle precedenze alla scuola, ai servizi sociali e non spendere soldi in altre cose. I disabili, l'attenzione ai disabili, questa amministrazione ha fatto tantissimo precedentemente si è perso pure qualche finanziamento. Eravamo rincorsi dalla gente attraverso i contenziosi, attraverso le denunce, perché ovviamente non rispettavamo le leggi. Quindi l'operazione da fare mi pare molto semplice e facile, cercare di recuperare i crediti, cercare di ovviamente rincorrere chi non paga la TARI, chi non paga le tasse, perché non abbiamo altro modo per risanare le finanze del nostro Comune, c'è poco da fare, quindi è questo che dobbiamo fare. Se poi noi dobbiamo in tutti i modi cercare di creare difficoltà, ragazzi, il Comune di isola è in dissesto, è andato in dissesto, il Comune di Carini è andato in dissesto, moltissimi Comuni della Sicilia e del Sud sono andati in dissesto. Noi non lo vogliamo fare, faremo il possibile per non arrivare al dissesto. Ci abbiamo provato finora, continueremo a farlo in maniera chiara, trasparente. Se poi a qualcuno interessa che il Comune vada in dissesto questo è un altro discorso. Oppure non lo so, dico non aggiungo altro perché, ripeto, non voglio fare nessuna polemica, però l'azione amministrativa è questa. Ha ragione il Sindaco quando dice non si spende 1 € a casaccio e non lo abbiamo fatto e nessuno credo lo possa fare o lo possa dire in questa, cercheremo in tutti i modi di rincorrere gli evasori. Faremo questa e ce la metteremo tutta, cercheremo di non spendere soldi in malo modo, quindi questa è l'azione amministrativa. Bisogna avere pazienza perché ovviamente ci vorrà del tempo e su quello non ci sono dubbi. Qualcuno si lamenterà perché in piazza non ci sono i concertoni o i

concertacci di qualche artista benvenuto da molti nostri concittadini, ma le nostre possibilità non ci permettono di andare oltre. Quindi la situazione è questa. Bisogna stringere la cinghia e andare avanti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Puccio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Guercio.

GUERCIO: Grazie. Buonasera di nuovo a tutti. Buonasera anche al Collegio dei Revisori. Io, Presidente, vorrei fare delle domande piuttosto dirette. Mi ricollego a quanto detto dall'Assessore inizialmente nell'intervento perché non è incoraggiante sentirsi dire "abbiamo adottato", più o meno forse sono state queste le parole che ha detto, "abbiamo adottato un atteggiamento precauzionale", non è per nulla sufficiente. E stasera vorrei sentirmi dire quali sono le azioni concrete che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere per la ricostituzione della cassa vincolata, come richiesto dall'organo di Revisione e soprattutto in che modo l'Amministrazione sta monitorando il rischio di quest'obbligo restitutorio di questo consistente importo? E poi, quale misure sta adottando per mitigare il rischio di ulteriori oneri per interessi passivi derivanti da questa situazione? Grazie.

PRESIDENTE: Prego.

ASS. VASSALLO: Io non mi sono scritto tutta una serie di domande. Consigliera Guercio, allora in termini tecnici, quando si elaborano dei principi e si fa il bilancio, molto probabilmente questo lei non lo sa, glielo spiego e i Revisori lo possono dire, si dice che per preservare gli equilibri si ha un atteggiamento prudentiale, cioè non fare spese voluttuarie, non fare spese non dovute, non dare incarichi ad amici e così via per potere, che dopo magari l'opera non si fa, dico io quindi il discorso prudentiale è un aggettivo qualificativo, relativo al fatto che bisogna essere prudenti nella gestione della cosa pubblica. La seconda domanda qual era?

GUERCIO: Poiché conosco benissimo i principi fondamentali che lei ha elencato, io volevo una risposta concreta. Io li conosco, conosco il principio di prudenza, conosco il principio di costanza, dico li conosco. Sono 7, più o meno se non sbaglio.

ASS. VASSALLO: Io il principio di costanza non l'ho mai sentito dire, ma non voglio entrare in polemica.

GUERCIO: Dico io in termini di bilancio...

ASS. VASSALLO: Io voglio essere a domanda rispondo.

GUERCIO: Se lei mi deve fare la lezioncina?

ASS. VASSALLO: No, io lezioncina non ce ne faccio.

GUERCIO: Io volevo una risposta concreta. Dico quali sono le misure, allora mi perdoni, io volevo capire quali sono le misure che sta adottando questa amministrazione. Soltanto questo, bastava una risposta semplice e concreta.

PRESIDENTE: Per la ricostituzione della cassa... Okay, questa è la domanda.

GUERCIO: Non che lei mi faccia la lezioncina dei principi perché lo so come si adotta un bilancio, che si deve attenere al Codice Civile.

ASS. VASSALLO: No, ascolti, allora io non faccio lezioncina. Però quando si fanno delle domande, quando si fanno delle domande, bisogna farle con cognizione di causa. Allora, dopo essere, cioè se io parlo di una cosa che non so perché non sono un ingegnere...

GUERCIO: Io Presidente mi sento particolarmente offesa, mi dispiace.

ASS. VASSALLO: Ma non c'è il discorso di offendere, il discorso della cassa

vincolata è prevista dal TUEL, cioè cosa dice? Se io ho un mutuo erogato e ancora non ho iniziato i lavori, allora gli dici: io richiedo l'anticipazione, tu sei obbligato a utilizzare la cassa vincolata perché è un risparmio negli oneri. Se un domani, come noi speriamo e quindi come lei diceva il discorso di questi soldi li dobbiamo restituire, noi non dobbiamo restituire niente, il Sindaco è stato chiarissimo, è un contributo. Quindi questi soldi saranno investiti secondo il progetto di cui abbiamo partecipato anche alla Corte dei Conti. Quindi, lei mi fa una domanda e io le do la risposta. La cassa vincolata è tecnicamente un risparmio di Comune. Nel momento in cui noi spenderemo questi soldi per fare il progetto, perfetto, sa quanti Comuni ci sono che utilizzano e pagano interessi debitori? Io glielo posso dire perché facevo questo lavoro in Banca, quasi tutti, di cui alcuni anche floridi. Quindi è normale, come in una famiglia, uno c'ha lo scoperto di conto corrente. Può capitare che ha delle spese in più un mese perché c'è un matrimonio, una cosa e allora utilizza la cosa. E allora noi dobbiamo essere bravi a utilizzarla e a ricostituirla, sempre dando fondo a quelle che sono le entrate. Quindi, io non ho detto niente, il Sindaco è stato chiarissimo. C'era qualche altra domanda, Dottoressa?

GUERCIO: Mi dispiace non avere potuto sentire questo intervento del Sindaco. Forse ero distratta, non lo so, ma il Consigliere non è stato per nulla rispettoso nei miei confronti all'inizio e quindi io ora ho sentito che ha dato delle risposte concrete e quindi lo ringrazio, però...

ASS. VASSALLO: Allora se io sono stato, me scuso, anche se non ce n'è bisogno, io glielo dico, però glielo dico, glielo dico sa perché? Sa perché? Perché magari giustamente il Consigliere, quando...

PRESIDENTE: Una scusa prudenziale ecco era.

ASS. VASSALLO: Quando si dice atteggiamento prudenziale, è quando uno guida la macchina e c'ha un atteggiamento prudenziale. Quindi questa cosa, comunque è superato questo impasse. Grazie.

GUERCIO: Per me è più che superata. Ci siamo chiariti, l'importante è questo.

PRESIDENTE: Va bene, grazie a entrambi, grazie a entrambi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Chiusa la fase degli interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Capigruppo, dichiarazioni di voto.

GUERCIO: Astenuti, grazie.

GUASTELLA: Presidente, io un minutino velocemente per dare delle risposte a cose sono state dette per il mio intervento che io non ho detto e comunque non sono precise. Io non ho detto che i soldi del museo li dobbiamo restituire. Io ho ripreso quanto detto dai Revisori. I revisori hanno detto che o si realizza il museo o dovremo restituire le somme, in entrambi i casi il nostro Comune, se domani mattina, come previsto dal piano annuale dei lavori pubblici, dobbiamo impegnare i 5 milioni e mezzo per realizzare il Museo del mare, noi non li abbiamo disponibili. Quindi bisognerà ricorrere alla anticipazione di cassa, se la si vorrà fare, o a meno che poi non si decide di non pagare gli stipendi e diventerà difficoltoso per il nostro Ente è di dissesto finanziario. Forse l'assessore non ha letto bene la relazione. Lo hanno palesato che c'è un rischio grosso in base a come ci

muoviamo, nella loro relazione gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti: che è dovere e obbligo dell'amministrazione, della dirigenza dell'ente locale, anche del responsabile del servizio finanziario e del Segretario generale, di segnalare l'eventuale ricorrere di cui all'articolo 244 del TUEL, dissesto finanziario. Non l'ho inventato io, ma lo hanno scritto i Revisori, come già avevo. Per quanto riguarda sul fondo contenzioso, anche le altre volte ci hanno detto che era stato fatto un calcolo matematico, però quel calcolo matematico dopo 15 giorni è stato smentito. C'erano 100.000 €. alla seconda seduta è arrivato un emendamento di 300.000 €, dicendo, cioè un emendamento del 300%, Presidente, per dimostrare che quel calcolo non è che era sbagliato di 1 €, di 2 €, era sbagliato di tantissimo. E per quanto riguarda poi il discorso dei debiti fuori bilancio in continuazione si prende questa, non è questa la sede per poterne parlare ampiamente. I debiti sono stati trovati, ripeto anche le altre amministrazioni. Dico, intanto potete chiedere, che voi l'avete anche nella vostra maggioranza gli Assessori al bilancio, ai tributi delle precedenti amministrazioni, non so dal 2007, dal 2008 fino ad oggi. Dico, Presidente, io ricordo nel 2013 io ero Consigliere Comunale di minoranza, quella Amministrazione comunale fece un debito fuori bilancio, ha fatto un mutuo, un mutuo per pagare, per sanare tutti i debiti ritrovati dell'ATO. Ha fatto un mutuo di 3 milioni di euro l'Amministrazione di allora, dico poi ovviamente, loro ovviamente trovano debiti che risalgono al 2013 in poi perché l'amministrazione precedente aveva fatto un mutuo. Ripeto non c'ero io nell'Amministrazione. Però ripeto va dato anche merito di questo che hanno trovato debiti e che anche in altre Amministrazioni hanno pagato. Ora giustamente la situazione è critica, è sempre più critica e quindi bisogna maggiormente attenzionare questi passaggi perché si rischia, ripeto, noi non dobbiamo restituire le somme, noi dobbiamo fare il museo. Però dico può darsi che a settembre siamo pronti per cominciare, visto che è inserito nel Piano Annuale e dovremmo impegnare i cinque milioni e mezzo. Dico dobbiamo attivarci per trovarli e non farci sfuggire questa occasione. Pertanto, Presidente, voterò contro la delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, certo. Quindi Guastella contro, contrario, prego.

GIAMBONA M.:

Grazie per la parola Presidente. Allora, io volevo dire che ho ascoltato, diciamo con attenzione quasi tutti gli interventi. Ringrazio anche io i Revisori che con la loro esposizione hanno sortito effetti di rasserenamento. Ad ogni modo dico, considerato che questa delibera è una delibera propedeutica ad atti successivi che poi, come si è detto, sono fondamentali per la gestione del Comune. Quindi non voto contraria perché non mi va di rappresentare un ostacolo a quella che poi è l'attività del Comune e come diceva bene il Consigliere Puccio, nessuno vuole o meglio, io sono all'opposizione, però non mi va di rappresentare un ostacolo per quelle che sono poi le fasi importanti per il Comune.

Quindi non voto favorevolmente perché dico la maggioranza può votare benissimo questa delibera, ma non mi sento di votarla contraria. Per questa ragione mi astengo.

PRESIDENTE: Grazie consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Puccio.

PUCCIO: Presidente, io sarò brevissimo. Da ora in poi mi auguro che in tutti i Consigli Comunali successivi qualche Consigliere di opposizione venga a fare una proposta. Una proposta per come risolvere un problema. Non ho mai sentito una proposta, sempre lamentele e sempre che si augura a qualcuno che tutto vada a catafascio. Favorevole Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

IV° P U N T O O. D. G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Troia, Di Lorenzo, Puccio, Greco, Raveduto, Fiaschini, Giambona Rosario, Salvino Valentina. Per alzata di mano, astenuti? Margarini, Fricano, Guercio e Giambona Maria. Per alzata di mano, contrari? Guastella Michele. Il Consiglio approva la proposta. Prego.

VICEPRESIDENTE: Richiediamo l'immediata esecutività.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera.

VOTAZIONE

IV° P U N T O O. D. G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

PRESIDENTE: Per alzata di mano sulla richiesta di immediata esecutività della delibera, voti favorevoli? Troia, Di Lorenzo, Puccio, Greco, Raveduto, Fiaschini, Giambona Rosario, Salvino. Per alzata di mano, astenuti? Guercio, Fricano, Giambona e Margarini. Per alzata di mano, contrari? Guastella. Il Consiglio approva anche l'immediata esecutività della delibera. Grazie a tutti. Grazie al Collegio dei Revisori.

VISTA la superiore proposta corredata dai pareri resi favorevoli dai responsabili di Area;
Uditi gli interventi dei Consiglieri comunali di cui all'allegato verbale;
Con la seguente votazione: n.8 favorevoli n.4 astenuti (Margarini, Giambona M., Fricano, Guercio) n.1 contrario (Guastella) , espressa per alzata di mano .

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione .

DELIBERA

Con la seguente separata votazione, n.8 favorevoli n.4 astenuti (Margarini, Giambona M., Fricano, Guercio) n.1 contrario (Guastella), espressa per alzata di mano, approvare l'immediata esecutività del presente atto

Proposta di Deliberazione Consiliare

Area Finanziaria - Raccolta n°05 del 21/05/2025

ALLEGATI

COMUNE DI CAPACI

Città Metropolitana di Palermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2024

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIUSEPPE INGOGLIA

DOTT. NICOLÒ MAURO GAGLIARDO

DOTT. ALFREDO BATTICANI

Comune di Capaci

Organo di revisione

Verbale n. 19 del 09 giugno 2025

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2024

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Comune di Capaci che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

addì, li 09 giugno 2025

L'Organo di revisione
DOTT. GIUSEPPE INGOGLIA
DOTT. NICOLÒ MAURO GAGLIARDO
DOTT. ALFREDO BATTICANI

1. Introduzione

I sottoscritti Dott. Giuseppe Ingoglia, Dott. Nicolò Mauro Gagliardo, Dott. Alfredo Batticani, revisori nominati con delibera dell'Organo consiliare n. 48 del 31/07/2024;

◆ ricevuta in data 16/05/2025 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 16/05/2025, successivamente rettificata e corretta giusta deliberazione di Giunta Comunale n 100 del 21/05/2025, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Conto economico;

c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

◆ isto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;

◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;

◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il d.lgs. 118/2011;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 21/04/2017 e ss.mm.ii.;

TENUTO CONTO CHE

◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;

◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso 2024 dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2024
Variazioni di bilancio totali	n. xxx
di cui variazioni di Consiglio	n. 10
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 10
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 13
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. XXX
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2024.

1.1. Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2024, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 11526 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente non **ha in corso** nessuna procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Ente:

- **non è** istituito a seguito di processo di unione;
- **non è** istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è** terremotato;
- **non è** alluvionato;
- **non** partecipa all'Unione dei Comuni;
- **non** partecipa al Consorzio di Comuni;

L'Organo di revisione, nel corso del 2024, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo";
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art.187 co. 3-*bis* del TUEL salvo quanto previsto dall'art.18-*bis* del D.l. 113/2024 – Non ricorre la fattispecie;

Tipo di operazione	Contrattuale	Istituzionale
	SI	SI
	SI	SI
	SI	SI

- a seguito di lavori pubblici di somma urgenza, **non sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;

La delibera di approvazione del relativo DFB e stata redatta al netto dell'utile di impresa.

- nel corso dell'esercizio 2024, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153 co. 6 del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, oltre i termini di legge, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente.

- l'Ente non **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, ma i conti sono trasmessi dal Responsabile del Servizio Finanziario;

- l'Ente **ha** reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel;

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il 2024 e finalizzate al potenziamento dei servizi sociali comunali;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio per la rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024);
- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2024).

- l'Ente **ha** raggiunto i propri obiettivi di servizio ad eccezione "**TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA' - DIS24 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2023**"

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2024	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Fiere e mercati					
Mense scolastiche					
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Colonie e soggiorni stagionali					
Trasporto scolastico		53.999,50	-53.999,50	0,00	
Impianti sportivi	7.481,00	8.000,00	-519,00	0,94	
Parcheggi	300.056,71	58.011,69	242.045,02	5,17	
Servizi turistici					
Trasporti funebri, pompe funebri					
Uso locali non istituzionali					
Centro creativo					
Altri servizi					
Totali	307.537,71	120.011,19	187.526,52	256,26%	

- l'Ente **rientra** tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A, in quanto ha certificato il mancato raggiungimento di uno degli obiettivi assegnati "**TRASPORTO STUDENTI CON DISABILITA' - DIS24 - OBIETTIVO DI SERVIZIO 2023**"

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. Conto del bilancio

2.1. Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio

2024, presenta un **disavanzo** di euro **9.044.428,43**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12/2024 in conti postali e bancari;

- nel corso dell'esercizio l'Ente **ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo;
 - il risultato di amministrazione al 31/12/2024 **non è** migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2024 per un importo pari 1.819.011,30;

La composizione e la modalità di recupero del disavanzo sono le seguenti:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2024	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023 ⁽¹⁾ (a)	DISAVANZO 2024 ⁽²⁾ (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2024 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2024 ⁽⁴⁾ (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	293.018,01	5.567.548,54	5.274.530,53	293.018,01	293.018,01	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4 co.5, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e a seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co.876 L.160/2019).								
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019	15	177.353,33	2.128.239,93	1.950.886,60	177.353,33	177.353,33	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	2024	3	606.337,10	0	1819011,3	0,00	0	0,00
Totale				7.695.788,47	9.044.428,43	470.371,34	470.371,34	0,00

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2024 ⁽⁶⁾	Esercizio 2025 ⁽⁷⁾	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	5.274.530,53	293.018,01	293.018,01	293.018,01	4.395.476,50
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	1.950.886,60	177.353,33	177.353,33	177.353,33	1.418.826,61
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	1.819.011,30	606.337,10	606.337,10	606.337,10	0,00
Totale	9.044.428,43	1.076.708,44	1.076.708,44	1.076.708,44	5.814.303,11
⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)					
⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)					
⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)					
⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che					
⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi					
⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente					
⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.					

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2022	2023	2024
	Risultato d'amministrazione (A)	14.860.043,05	18.510.439,55
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	17.526.164,76	20.706.189,92	20.152.596,42
Parte vincolata (C)	5.500.038,10	5.500.038,10	5.500.038,10
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-8.166.159,81	-7.695.788,47	-9.044.428,43

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
 - destinato ad investimenti;
 - libero;
- a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non si è avvalso* della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata			150.000,00	4.344.289,33	4.494.289,33						4.494.289,33
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	150.000,00	4.344.289,33	4.494.289,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.494.289,33
Totale delle parti non utilizzate	0,00	14.868.827,41	907.505,29	435.567,89	16.211.900,59	5.500.038,10	0,00	0,00	0,00	5.500.038,10	21.711.938,69
Totali	0,00	14.868.827,41	1.057.505,29	4.779.857,22	20.706.189,92	5.500.038,10	0,00	0,00	0,00	5.500.038,10	26.206.228,02

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 TUEL oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis TUEL e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2024
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	5.544.177,02
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.335.381,77
Fondo pluriennale vincolato di spesa	2.297.378,73
SALDO FPV	-961.996,96
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	6.766.241,11
Minori residui passivi riaccertati (+)	281.827,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	-6.484.413,52
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	5.544.177,02
SALDO FPV	-961.996,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	-6.484.413,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	4.494.289,33
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	14.016.150,22
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	16.608.206,09

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2024

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2024 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		3.654.925,95
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	4.575.792,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-920.866,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-4.979.385,88
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.058.519,45
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		751.607,25
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		751.607,25
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		751.607,25
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		4.406.533,20
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		4.575.792,38
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-169.259,18
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-4.979.385,88
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.810.126,70

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019 e successive indicazioni.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 4.408.753,85
- W2 (equilibrio di bilancio): € -167.038,53
- W3 (equilibrio complessivo): € 4.812.347,35

2.4. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento: la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;

- a) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- b) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- c) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10/10/2024;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2024 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2024	31/12/2024
FPV di parte corrente	€ 539.714,30	€ 1.143.641,12
FPV di parte capitale	€ 795.667,47	€ 1.153.737,61
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	539.714,30	1.143.641,12
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	106.202,38	264.203,88
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	301.296,69	379.805,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	132.215,53	428.426,75
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimpunito su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2024 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente	
Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	358.500,21
Trasferimenti correnti	428.426,75
Incarichi a legali	19.559,62
Altri incarichi	1.745,36
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	71.205,30
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	
Altro(**)	264.203,88
Totale FPV 2024 spesa corrente	1.143.641,12
** specificare	

Il FPV in spesa c/capitale è **stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2025, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

- le anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute **hanno** generato FPV;
- nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 366.586,07	€ 795.667,47	€ 1.153.737,61
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 366.586,07	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ 795.667,47	€ 1.153.737,61
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie è la seguente:

	2022	2023	2024
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate finanziarie accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

2.5. Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 80 del 23/04/2025 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n.10 del 16/04/2025).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 80 del 23/04/2025 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	20.784.848,91	1.404.118,00	12.614.489,80	-6.766.241,11
Residui passivi	4.028.511,46	2.294.427,55	1.452.256,32	-281.827,59

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

MINORI RESIDUI DA RIACCERTAMENTO		
	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	6.377.345,21	196.639,87
Gestione corrente vincolata	2.839,66	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	30.254,04	21.041,84
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	356.442,37	64.145,88
MINORI RESIDUI	6.766.881,28	281.827,59

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

Analisi residui attivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
Titolo I	1.710.987,36	979.663,15	2.602.578,77	4.135.213,56	5.049.716,95	14.478.159,79
Titolo II	253.132,53			438.638,65	498.164,41	1.189.935,59
Titolo III		126.192,35	127.453,71	504.500,66	191.634,09	949.780,81
Titolo IV	1.076.192,27	139.892,41	75.170,81	30.000,00	1.707.979,22	3.029.234,71
Titolo V						0,00
Titolo VI			22.304,62	125.104,90		147.409,52
Titolo VII						0,00
Titolo IX	78.108,04	44.504,31	64.526,91	80.324,79	51.861,12	319.325,17
Totali	3.118.420,20	1.290.252,22	2.892.034,82	5.313.782,56	7.499.355,79	20.113.845,59

Analisi residui passivi al 31.12.2024						
	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I		2.369,49	173.337,75	28.464,79	1.722.822,95	1.926.994,98
Titolo II	464.524,65	398.078,90	119.202,25	926,54	715.491,43	1.698.223,77
Titolo III						0,00
Titolo IV						0,00
Titolo V						0,00
Titolo VII			119.390,88	145.961,07	263.214,27	528.566,22
Totali	464.524,65	400.448,39	411.930,88	175.352,40	2.701.528,65	4.153.784,97

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2020	2021	2022	2023	2024	Totale residui conservati al 31.12.2024 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2024
IMU recupero evasione	Residui iniziali	0,00	154.749,42	0,00	441.282,80	1.391.080,53	1.225.097,17	3.212.209,92	2.875.763,58
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	30.662,71	53.398,70	67.446,18	0,00	6.981,97		
	Percentuale di riscossione		19,81%	#VALORE!	15,28%	0,00%	0,57%		
TARI ordinaria	Residui iniziali	0,00	1.556.237,94	890.086,29	1.290.538,12	1.606.495,74	1.490.288,35	6.833.646,44	6.502.897,95
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	3.976,28	6.331,52	45.988,68	240.527,21	0,00		
	Percentuale di riscossione		0,26%	0,71%	3,56%	14,97%	0,00%		
TARI recupero evasione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	741.990,36	1.083.720,58	2.176.679,11	4.002.390,05	3.619.126,80
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	29.932,27	132.702,02	106.784,34	16.279,42	0,00		
					14,39%	1,50%	0,00%		
Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341,00	341,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	126.192,35	87.053,71	166.619,89	135.386,90	515.252,85	488.305,13
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	35.094,52	11.582,61	0,00		
	Percentuale di riscossione				40,31%	6,95%	0,00%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	735,00	735,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

2.6. Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. Gestione finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	2.945.524,20
- di cui conto "istituto tesoriere"	€	2.945.524,20
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	3.052.093,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	2.945.524,20

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	4.453.023,77	3.089.483,87	2.945.524,20
di cui cassa vincolata	4.250.805,35	2.887.265,45	2.927.098,93

L'Organo ha verificato che all'uopo della anticipazione di tesoreria l'Ente ha utilizzato somme soggette a vincolo entro la quota di quanto previsto dal calcolo dell'anticipazione prevista (art. 222 TUEL) per le considerazioni si invia alla parte finale della presente relazione.

L'Ente **non ha** provveduto ricostituzione alla data del 31/12/2024 di quanto utilizzato di cassa vincolata per il pagamento delle spese correnti.

	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	5.080.479,17	5.111.970,22	5.772.733,06
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	3.424,06	7.159,79	7.050,66
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

**Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa*

Per maggiore dettaglio si evidenzia che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2024 è di euro 4.089.576,17:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio utilizzo della cassa vincolata in termini di anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Cassa vincolata come anticipazione	365	7.050,66

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025, giusta determina dirigenziale n. 325 del 17.04.2025 per un importo di €. 6.303.484,33 non coincidente con l'importo della Tesoreria pari ad €. 5.500.588,10.

L'Organo di revisione ha verificato che gli utilizzi in termini di cassa e i relativi reintegri **sono stati** contabilizzati, rispettivamente, al titolo 9 dell'Entrata e al titolo 7 della Spesa, mediante la regolarizzazione di tutte le carte contabili secondo il Principio applicato 4/2 punto 10.2.)

L'Organo di revisione ha verificato per quanto sopra l'**inesistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2024 non risultano pagamenti per azioni esecutive.

3.2. Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento	SI
comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili	SI
comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni	SI

-l'Ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- in caso di superamento dei termini di pagamento l'Ente **non ha** indicato le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 **non ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013, in particolare:

- o tempo medio ponderato di ritardo (annuale) **55,88 giorni**.

3.3. Analisi degli accantonamenti

3.3.1. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2024/2026, per il principio della costanza devono essere applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi (*indicare se tipologie/categorie/capitoli*):

- Capitolo 10101 Imposte, Tasse e Proventi assimilati;
- Capitolo 30200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione.

- L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e smi;

- L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **13.486.093,46**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 5.592.777,67 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) la corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio allegato al rendiconto;
- 4) l'indicazione dell'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione nell' "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti
- 5) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 1.480.371,46, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

3.3.2. Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023 e nei due precedenti.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione %	Patrimonio netto al 31.12.2023	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Utile di esercizio al 31.12.2023	Esercizi precedenti chiusi in perdita
AMAP S.P.A.	0,00000001	89.634.728,00	0,00	13.542.584,00	NO
S.R.R.PALERMO AREA METROPOLITANA S.C.P.A.	1,14300000	197.065,00	0,00	0,00	NO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** accantonato la somma di euro **15.000,00** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi la somma è

sufficiente in considerazione che i bilanci delle due partecipate non sono in perdita.

3.3.3. Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

Anticipazioni D L 35/2013 anno 2013 € 2.494.881,78 residuo da restituire € 1.884.396,78;

Anticipazioni D L 24/2014 anno 2014 € 1.786.777,65 residuo da restituire € 1.269.684,79;

Anticipazioni D L 34/2020 anno 2020 € 1.253.707,91 residuo da restituire € 1.045.483,28.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato le modalità di contabilizzazione del FAL (art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – Esempio del 17/11/2021 E FAQ 47/2021 di Arconet).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha** provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018;
- l'Ente **non ha** dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da FAL);
- l'Ente **ha** provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all'art. 52, co.1-bis, del D.L. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni).

3.4. Fondi spese e rischi futuri

3.4.1. Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.533.898,67, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue, giusta delibera di G.M. n. 86 del 30.04.2025.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/2024 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 1.533.898,67 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 1.057.505,29, già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 1.263.000,00, già accantonati nel bilancio di previsione 2024-2026.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso rispetto al valore del contenzioso al 31/12/2024, l'Organo di revisione ritiene che le quote accantonate risultano congrue.

3.4.2. Fondo indennità di fine mandato

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha costituito un fondo per indennità di fine mandato, pari ad **€ 4.700,00**

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 2.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.700,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.700,00

Le quote accantonate **risultano** congrue.

3.4.3. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente presenta uno stock di debito risultante dalla piattaforma al 31 dicembre 2024 pari a euro 2.390.093,33.

L'Organo di revisione, dal raffronto tra l'ammontare dei residui passivi conservati al 31 dicembre 2024, con esclusioni di debiti di natura non commerciale, e lo stock del debito commerciale alla stessa data, **ritiene** adeguata la conservazione dei residui.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il debito commerciale residuo alla fine dell'esercizio 2023 **non si è** ridotto almeno del 10% rispetto a quello dell'esercizio 2022; (*in caso di risposta negativa* il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio 2023 è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute, al netto delle note di credito, nel medesimo esercizio 2023);
- l'Ente **ha allegato** l'indicatore di ritardo annuale (IRP) di n. 55,88 giorni e tale indicatore **non** rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art.1 co.859 lett. b) L.145/2018).

L'Organo ha verificato che l'Ente ha provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGCD) per un importo pari a euro 341.333,10 e l'importo è stato cumulato con gli accantonamenti effettuati negli

esercizi precedenti, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio 2024 ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 2.390.093,33;

3.4.4. Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che le quote accantonate al fondo per i rinnovi contrattuali **sono** congrue.

L'Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti in uno specifico fondo per le passività potenziali probabili.

*Altri accantonamenti	
fondo spese legali	55.808,18
fondo oneri straordinari	369.388,03
fondo rinnovi contrattuali	146.810,13
	572.006,34

3.5. Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1. Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.403.000,00	7.608.500,00	7.447.242,81	100,60	97,88
Titolo 2	3.367.000,00	3.524.682,04	2.924.505,93	86,86	82,97
Titolo 3	2.051.500,00	2.544.500,00	1.896.979,79	92,47	74,55
Titolo 4	8.024.053,41	8.031.247,66	708.637,56	8,83	8,82
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.845.553,41	21.708.929,70	12.977.366,09	62,25	59,78

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.494.000,00	8.225.000,00	8.139.231,44	108,61	98,96
Titolo 2	3.739.844,36	3.679.985,36	3.720.994,43	99,50	101,11
Titolo 3	2.543.000,00	2.838.003,54	1.994.333,47	78,42	70,27
Titolo 4	6.668.079,53	7.192.115,52	585.878,47	8,79	8,15
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.444.923,89	21.935.104,42	14.440.437,81	70,63	65,83

Entrate 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.445.000,00	8.500.800,00	8.393.794,21	112,74	98,74
Titolo 2	3.673.900,00	4.093.105,79	3.611.579,30	98,30	88,24
Titolo 3	2.974.000,00	3.550.231,54	2.260.291,34	76,00	63,67
Titolo 4	626.767,00	6.453.820,51	2.705.978,27	431,74	41,93
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.719.667,00	22.597.957,84	16.971.643,12	115,30	75,10

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	SI	SI
TARSU/TIA/TARI/TARES	SI	SI
Sanzioni per violazioni	NO	SI
Fitti attivi e canoni	SI	NO
Proventi acquedotto	NO	SI
Proventi canoni depurazione	NO	SI

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **umentate** di Euro 373.946,22. rispetto a quelle dell'esercizio 2023 per i seguenti motivi: per una maggiore riscossione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2024 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **umentate** di Euro 211.937,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 per i seguenti motivi: aumento del PEF.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2022	2023	2024
Accertamento	121.686,43	171.256,47	282.147,66
Riscossione	115.335,33	171.256,47	281.247,22

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2022	0,00		0%
2023	0,00		0%
2024	0,00		0%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2022	2023	2024
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>			
accertamento	203.739,61	240.529,23	227.812,95
riscossione	53.839,47	126.933,09	136.213,28
%riscossione	26,43	52,77	59,79
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>			
accertamento	5.379,50	808,00	257,00
riscossione	5.379,50	808,00	257,00
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La quota vincolata risulta destinata come segue:

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.208 co 1</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	227.812,95
fondo svalutazione crediti corrispondente	136.687,77
entrata netta	91.125,18
destinazione a spesa corrente vincolata	27.464,66
% per spesa corrente	30,14%
destinazione a spesa per investimenti	63.660,52
% per Investimenti	69,86%

Destinazione parte vincolata	
<i>sanzioni ex art.142 co 12 bis</i>	Accertamento 2024
Sanzioni Codice della Strada	257,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	154,20
entrata netta	102,80
destinazione a spesa corrente vincolata	35,98
% per spesa corrente	35,00%
destinazione a spesa per investimenti	66,82
% per Investimenti	65,00%

Il prospetto che precede è determinato in base all'effettivo riscosso.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2024 sono **umentate** di Euro 25.620,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2023 per i seguenti motivi: canone gas non riscosso negli anni precedenti.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2024	Rendiconto 2024
Recupero evasione IMU	1.226.550,17	1.453,00	902.090,00	1.076.984,19
Recupero evasione TARI	2.176.679,11	0,00	853.020,00	1.887.805,12
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.403.229,28	1.453,00	1.755.110,00	2.964.789,31

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Somme a residuo per recupero evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	€ 8.901.115,41	
Residui riscossi nel 2024	€ 444.386,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 5.778.563,43	
Residui al 31/12/2024	€ 2.678.165,37	30,09%
Residui della competenza	€ 4.536.434,60	
Residui totali	€ 7.214.599,97	
FCDE al 31/12/2024	€ 6.494.890,38	90,02%

In merito si osserva una scarsa capacità di riscossione e si suggerisce di incrementare la riscossione coattiva

3.5.2. Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	11.827.251,37	12.828.433,41	8.592.776,73	72,65	66,98
Titolo 2	10.601.494,70	10.929.293,05	2.562.296,88	24,17	23,44
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE	22.428.746,07	23.757.726,46	11.155.073,61	49,74	46,95

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	13.259.303,19	14.217.947,73	9.161.805,17	69,10	64,44
Titolo 2	7.393.572,53	7.917.608,52	1.596.852,40	21,60	20,17
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE	20.652.875,72	22.135.556,25	10.758.657,57	52,09	48,60

Spese 2024	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	13.574.153,14	16.166.104,77	10.633.673,41	78,34	65,78
Titolo 2	626.767,00	7.249.487,98	2.750.038,49	438,77	37,93
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0	0
TOTALE	14.200.920,14	23.415.592,75	13.383.711,90	94,25	57,16

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia un aumento di impegni di spesa pari ad €. 867.941,42:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.851.657,72	2.734.995,64	-116.662,08
102	imposte e tasse a carico ente	210.224,36	213.112,01	2.887,65
103	acquisto beni e servizi	4.874.388,57	5.459.756,22	585.367,65
104	trasferimenti correnti	264.026,35	358.100,13	94.073,78
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	131.107,39	173.320,45	42.213,06
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	7.445,18	58.904,19	51.459,01
110	altre spese correnti	283.241,30	491.843,65	208.602,35
TOTALE		8.622.090,87	9.490.032,29	867.941,42

In merito si osserva l'aumento della voce "acquisto beni e servizi".

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2024, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.000,00
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

Nel caso di superamento del valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del citato decreto attuativo, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto attraverso le seguenti modalità:

- a) agendo sulla leva delle entrate;
- b) agendo sulla leva della spesa di personale;

c) applicando un turn over inferiore al 100% turn over inferiore al 100%.

L'Organo di revisione ha verificato il divieto di incremento del rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

	Media 2011/2013	rendiconto 2024
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 3.410.488,00	€ 2.734.995,64
Spese macroaggregato 103	€ 20.652,00	
Irap macroaggregato 102	€ 206.784,00	€ 184.582,51
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 3.637.924,00	€ 2.919.578,15
(-) Componenti escluse (B)	€ 188.602,88	€ 184.582,51
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 3.449.321,12	€ 2.734.995,64
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha certificato** la costituzione del fondo per il salario accessorio.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	Variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	592.227,17	85.927,54	-506.299,63
203 Contributi agli investimenti	166.033,00	1.422.058,56	1.256.025,56
204 Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205 Altre spese in conto capitale	42.924,76	88.314,78	45.390,02
TOTALE	801.184,93	1.596.300,88	795.115,95

In merito si osserva una variazione di spesa impegnata in aumento per €. 795.115,95.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2024 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro **355.198,62** di parte corrente e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	656.067,97	248.852,12	258.235,17
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	25.443,81	217.413,00	96.963,45
Totale	681.511,78	466.265,12	355.198,62

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 369.388,03

L'Organo di revisione **ha** ricevuto le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/2024 da parte dei responsabili di servizio.

4. Analisi indebitamento e gestione del debito

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

4.1. Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o

lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati come da tabella seguente:

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
1,13%	1,08%	1,41%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento			
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	7.447.242,81		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.924.505,93		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.896.979,79		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	12.268.728,53		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	1.226.872,85		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	173.320,45		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	1.053.552,40		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	173.320,45		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		1,41%	
<p>1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.</p>			
Nota Esplicativa			
<p>Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.</p>			
<p>Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito e gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.</p>			

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€	2.139.314,89
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€	196.408,45
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	1.942.906,44

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	421.893,61	304.065,08	2.139.314,89
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.001.575,00	
Prestiti rimborsati (-)	-117.828,53	-166.325,19	-196.408,45
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	304.065,08	2.139.314,89	1.942.906,44
Nr. Abitanti al 31/12	11.418	11.526	11.526
Debito medio per abitante	26,63	185,61	168,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 119.048,05	€ 131.107,39	€ 173.320,45
Quota capitale	€ 117.828,53	€ 166.325,19	€ 196.408,45
Totale fine anno	€ 236.876,58	€ 297.432,58	€ 369.728,90

L'Ente nel 2024 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2. Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. Risultanze dei fondi connessi all'emergenza sanitaria

Con riferimento alle assegnazioni di risorse a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, disciplinato dall'art. 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e agli altri ristori per le minori entrate e/o le maggiori spese previsti in favore degli enti locali al fine di attenuare gli effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non era obbligato all'iscrizione di economie tra le quote vincolate del risultato di amministrazione del rendiconto 2023 da applicare in entrata nel bilancio di previsione del triennio 2024/2026 ai fini della prescritta restituzione.

6. Rapporti con organismi partecipati

6.1. Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione non ha verificato l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011, in quanto se pur richiesta e sollecitata, gli organismi partecipati non hanno nessun riscontro

6.2. Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuova partecipazioni societarie tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

SOLO PER ENTI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI E CITTA' METROPOLITANE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto alla verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022.

6.4. Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2024 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. Contabilità economico-patrimoniale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2024.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	Delibera di G.M. n. 48 del 26.03.2025
Immobilizzazioni materiali di cui:	Delibera di G.M. n. 48 del 26.03.2025
- <i>inventario dei beni immobili</i>	
- <i>inventario dei beni mobili</i>	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2024	2023	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	15.301.164,25	776.810,83	14.524.353,42
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.126.179,66	9.262.132,79	-135.953,13
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.427.343,91	10.038.943,62	14.388.400,29
A) PATRIMONIO NETTO	16.247.801,57	5.805.628,84	10.442.172,73
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.466.938,11	600.457,76	1.866.480,35
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	5.712.604,23	3.632.857,02	2.079.747,21
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.427.343,91	10.038.943,62	14.388.400,29
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.384.483,08	1.335.381,77	49.101,31

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2024 sono le seguenti:

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale	+	6.161.017,44
FSC	+	13.486.093,46
Saldo Credito IVA al 31/12	-	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	0,00
Altri crediti non correlati a residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	466.734,69
RESIDUI ATTIVI	=	
		20.113.845,59

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti	+	5.712.604,23
Debiti da finanziamento	-	2.072.152,48
Saldo IVA (se a debito)	-	15.233,00
Residui Titolo IV + interessi mutui	+	
Residui titolo V anticipazioni	+	
Impegni pluriennali titolo III e IV*	-	
altri residui non connessi a debiti	+	528.566,22
RESIDUI PASSIVI	=	
		4.153.784,97

* al netto dei debiti di finanziamento

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	574.030,75
	<i>Riserve</i>	
AIIb	da capitale	414.622,00
AIIc	da permessi di costruire	282.147,66
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind.	10.389.424,90
AIIe	altre riserve indisponibili	
AIIIf	altre riserve disponibili	
AIII	Risultato economico dell'esercizio	201.875,64
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	4.385.700,62
AV	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	16.247.801,57

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	20.152.596,42
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	4.199.564,85
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	15.000,00
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	13.486.093,46
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.451.938,11

Le risultanze del conto economico al 31.12.2024 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2024	2023	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	16.691.716,11	13.854.559,34	2.837.156,77
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.483.408,88	10.001.397,92	4.482.010,96
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-173.320,45	-131.107,39	-42.213,06
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-1.619.999,13	-2.989.347,38	1.369.348,25
IMPOSTE	213.112,01	174.744,78	38.367,23
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	201.875,64	557.961,87	-356.086,23

In merito al risultato economico conseguito nel 2024 di € 201.875,64 rispetto all'esercizio 2023 di € 557.961,87.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio 2023 sono le seguenti:

Let. B componenti negativi della gestione sono aumentate di €. 4.482.010,96.

8. PNRR e PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2024 è allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. Relazione della giunta al rendiconto

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

L'Organo di revisione nella sua funzione di fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- Anche in seno alle verifiche di cassa, si è posto in evidenza che l'Ente continua a utilizzare la cassa vincolata per il pagamento delle spese correnti, che, seppur consentito l'utilizzo, deve essere temporaneo, nei limiti previsti dall'art 195 del TUEL e per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili nelle di situazioni di carenza momentanea di disponibilità;
- L'utilizzo continuo della cassa vincolata per il pagamento delle spese correnti, potrebbe essere pericoloso per il mantenimento degli equilibri di cassa, e di bilancio. Infatti il protratto inadempimento nella realizzazione dell'investimento potrebbe generare un obbligo restitutorio di consistente importo, così come la realizzazione dell'investimento comporterebbe il venir meno della cassa vincolata.
- Per quanto sopra detto, risulterebbe altamente rischioso per l'Ente, già con difficoltà nella riscossione, come di può facilmente evincere dal corpo delle presente relazione, il dovere provvedere ad una eventuale restituzione dell'intero finanziamento vincolato e/o alla realizzazione del bene, per il fatto che la cassa vincolata è stata utilizzata come un anticipazione di Tesoreria;
- Lo scenario sopra evidenziato in ordine alla Cassa vincolata e la conseguente prossima impossibilità di utilizzazione della stessa, sia per l'esecuzione delle opere, sia in alternativa per la restituzione, comporta ulteriori e consistenti oneri per interessi passivi con deterioramento degli equilibri di bilancio da monitorare costantemente (Art. 147 quinquies Tuel), segnalando:
 che è dovere e obbligo dell'Amministrazione e della Dirigenza dell'ente locale, anche del Responsabile del Servizio Finanziario e del Segretario Generale, di segnalare l'eventuale ricorrere delle condizioni di cui all'art. 244 del Tuel (Dissesto Finanziario).
- Pertanto, si onera l'Ente alla ricostituzione della cassa vincolata e al rispetto della normativa per il suo utilizzo, nelle more a effettuare solo spese di carattere obbligatorio;
- Si onera l'Ente all'utilizzo di tutti gli strumenti previsti dalla normativa per la riscossione delle Entrate proprie sia di competenza che dei residui attivi;
- Si onera l'Ente a intraprendere una capillare lotta all'evasione e alla elusione tributaria.

Conclusioni

.....

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2024, onerando l'Ente a un costante e capillare monitoraggio della intera gestione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rapporto di verifica

1. Descrizione

Il file **25_03_12 Relazione_rendiconto_2024 DEFINITIVA 2 (Ripristinato).pdf (1).p7m** è un documento elettronico di tipo CAdES (busta P7M con documento firmato).

Questo rapporto di verifica è stato generato in data 04/07/2025 alle 13:58:25 UTC.

2. Schema di sintesi

Il documento contiene 3 firme elettroniche e non contiene marche temporali.

Firmatario	Esito Verifica
 NICOLO' MAURO GAGLIARDO Firma elettronica N°1	✓ Firma valida Profilo CAdES-BASIC
 ALFREDO BATTICANI Firma elettronica N°2	✓ Firma valida Profilo CAdES-BASIC
 INGOGLIA GIUSEPPE Firma elettronica N°3	✓ Firma valida Profilo CAdES-BASIC

3. Dettagli

- Nome file: **25_03_12 Relazione_rendiconto_2024 DEFINITIVA 2 (Ripristinato).pdf (1).p7m**
- Impronta del file: **62451408cd5d8c559901d240e2706f38ae121e65d0d4841833210ca380c87384**
- Algoritmo di impronta: **sha256**
- Tipo: **p7m**
- Data della verifica: **04/07/2025 alle 13:58:25 UTC**.



Al Presidente del Consiglio Comunale di Capaci

Oggetto: Note a verbale della seduta del Consiglio Comunale del 02.07.2025 – Rendiconto di Gestione 2024.

Il sottoscritto Guastella Michele, nella qualità di consigliere comunale del Comune di Capaci dichiara di mettere a verbale come allegato le presenti note relative all'esito della relazione del Collegio dei revisori dei conti sul rendiconto di gestione 2024 oggi all'esame del Consesso Civico, nonché sulle ulteriori inadempienze rispetto ai rilievi di cui alla deliberazione della Corte dei Conti Sezione controllo n. 89 del 21.03.2025 relativa al ciclo di controllo sull'esame dei rendiconti finanziari degli esercizi 2021, 2022 e 2023 e dei bilanci di previsione relativi ai trienni 2022/2024 e 2023/2025 del Comune di Capaci.

In via preliminare il sottoscritto fa riferimento alla sezione 10 "*Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte*" della relazione dell'organo di revisione di cui a p. 37 e 38 che si riporta testualmente:

MV

02/07/2025
MV



Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- Anche in seno alle verifiche di cassa, si è posto in evidenza che l'Ente continua a utilizzare la cassa vincolata per il pagamento delle spese correnti, che, seppur consentito l'utilizzo, deve essere temporaneo, nei limiti previsti dall'art 195 del TUEL e per far fronte a pagamenti urgenti e indifferibili nelle di situazioni di carenza momentanea di disponibilità;
- L'utilizzo continuo della cassa vincolata per il pagamento delle spese correnti, potrebbe essere pericoloso per il mantenimento degli equilibri di cassa, e di bilancio. Infatti il protratto inadempimento nella realizzazione dell'investimento potrebbe generare un obbligo restitutorio di consistente importo, così come la realizzazione dell'investimento comporterebbe il venir meno della cassa vincolata.
- Per quanto sopra detto, risulterebbe altamente rischioso per l'Ente, già con difficoltà nella riscossione, come di può facilmente evincere dal corpo delle presente relazione, il dovere provvedere ad una eventuale restituzione dell'intero finanziamento vincolato e/o alla realizzazione del bene, per il fatto che la cassa vincolata è stata utilizzata come un anticipazione di Tesoreria;
- Lo scenario sopra evidenziato in ordine alla Cassa vincolata e la conseguente prossima impossibilità di utilizzazione della stessa, sia per l'esecuzione delle opere, sia in alternativa per la restituzione, comporta ulteriori e consistenti oneri per interessi passivi con deterioramento degli equilibri di bilancio da monitorare costantemente (Art. 147 quinquies Tuel), segnalando:

che è dovere e obbligo dell'Amministrazione e della Dirigenza dell'ente locale, anche del Responsabile del Servizio Finanziario e del Segretario Generale, di segnalare l'eventuale ricorrere delle condizioni di cui all'art. 244 del Tuel (Dissesto Finanziario).

- Pertanto, si onera l'Ente alla ricostituzione della cassa vincolata e al rispetto della normativa per il suo utilizzo, nelle more a effettuare solo spese di carattere obbligatorio;

- Si onera l'Ente all'utilizzo di tutti gli strumenti previsti dalla normativa per la riscossione delle Entrate proprie sia di competenza che dei residui attivi;

- Si onera l'Ente a intraprendere una capillare lotta all'evasione e alla elusione tributaria.

Da quanto sopra evidenziato a chiare lettere dall'organo di revisione, inizia a balenare e fare capolino la "parolina" DISSESTO FINANZIARIO, rilevandosi che è dovere ed obbligo dell'Amministrazione e della dirigenza dell'ente locale, e del segretario Comunale segnalare l'eventuale ricorrere delle condizioni di cui all'art. 244 Tuel, che si vuole ricordare:

Art. 244. Dissesto finanziario

1. Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.

2. Le norme sul risanamento degli enti locali dissestati si applicano solo a province e comuni.



E' di tutta evidenza che le parole del Collegio dei revisori suonano come un presagio che cozza con gli atti posti in essere dall'Amministrazione comunale a partire dalla spesa inutile per acquisire un parere da parte di un professionista esterno all'Avvocatura che per la "modica" somma di € 10.000,00 si presume (considerato che non mi è stata data alcuna risposta alla richiesta di copia del citato parere dopo oltre 60 giorni) abbia scritto che il museo del mare si può realizzare, omettendo di considerare i riflessi contabili in termini di equilibrio di cassa, oggi sottolineati dai Revisori.

Quindi, o si fa il museo del mare (con quali soldi, visto che la cassa vincolata al 31.12.2024 è stata erosa fino ad € 2.927.098, a fronte dei € 5.500.052,00 iniziali corrispondenti al finanziamento del museo del mare ed ancora oggi vincolati in avanzo?), o si restituiscono e, quindi, l'ente andrebbe comunque in dissesto, scattando la fattispecie di cui all'art. 244 Tuel, come correttamente attestato dal Collegio.

E' una opzione perdente comunque.

Anche sul disavanzo di amministrazione si è registrato un peggioramento di € 1.819.011 rispetto al 01.01.2024 e di € 1.348.640 rispetto al 31.12.2023.

Quindi, il disavanzo malgrado gli accantonamenti obbligatori (da riaccertamento straordinario residui e da FCDE) non solo non è migliorato, ma è peggiorato.

Ma questo è solo un assaggio di quanto scrivono i Revisori.

Per il triennio 2025-2027 in base all'art. 188 Tuel occorre ripianare il disavanzo secondo la tabella di marcia che il Collegio ha tracciato e che verosimilmente non potrà trovare applicazione corretta a causa dell'elevato importo del disavanzo.



MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO				
	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2024 ⁽¹⁾	Esercizio 2025 ⁽²⁾	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	5.274.530,53	293.018,01	293.018,01	293.018,01	4.395.476,50
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n. 197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	1.950.866,60	177.353,33	177.353,33	177.353,33	1.418.826,61
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2024	1.819.011,30	606.337,10	606.337,10	606.337,10	0,00
Totale	9.044.426,43	1.076.708,44	1.076.708,44	1.076.708,44	5.814.303,11

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)
⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)
⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)
⁽⁴⁾ Indicare gli importi definiti iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che
⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi
⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente
⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

Come si può agevolmente vedere per il predetto triennio occorre applicare una quota di € 1.076.708 per anno, comprensiva della quota già prevista di € 293.018 ed € 177.353, per un maggiore importo di € 606.337 annue.

Ciò significa che il bilancio di previsione non potrà essere redatto applicando correttamente i criteri legali a meno di non volere destinare alla copertura del disavanzo le risorse finanziarie disponibili per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente.

Detto in altri termini, il Re è nudo.

Per concludere questo aspetto, si riporta il quadro evolutivo della gestione di cassa, in cui il Collegio evidenzia che la cassa vincolata non è stata ricostituita dopo il suo utilizzo, evidenziando l'erosione palese di essa ridotta a lumicino, per un importo di € 2.927.098, a fronte di oltre 5,5 milioni di €.



3.1. Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€	2.945.524,20
- di cui conto "Istituto tesoriere"	€	2.945.524,20
- di cui conto "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia"	€	3.052.093,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€	2.945.524,20

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2024 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	4.453.023,77	3.089.483,87	2.945.524,20
di cui cassa vincolata	4.250.805,35	2.887.265,45	2.927.098,93

L'Organo ha verificato che all'uopo della anticipazione di tesoreria l'Ente ha utilizzato somme soggette a vincolo entro la quota di quanto previsto dal calcolo dell'anticipazione prevista (art. 222 TUEL) per le considerazioni si invia alla parte finale della presente relazione.

L'Ente **non ha** provveduto ricostituzione alla data del 31/12/2024 di quanto utilizzato di cassa vincolata per il pagamento delle spese correnti.

Ed ancora, si rileva come l'importo medio di utilizzo a far data dal 2023 è pressochè raddoppiato.

Da qui la conclusione amara del Collegio dei revisori secondo cui è stato accertato un disequilibrio di cassa o meglio ¹l'inesistenza dell'equilibrio di cassa

¹ Il grassetto è opera dei redattori la relazione sul rendiconto.

02/07/2025



	2022	2023	2024
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art. 222 del TUEL	5.080.479,17	5.111.970,22	5.772.733,06
Somma delle entrate da anticipazioni di tesoreria (Titolo 7, tipologia 100)	0,00	0,00	0,00
Somma delle uscite per chiusura anticipazioni di tesoreria (Missione 60 - Programma 01 - Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365	365
Importo medio della anticipazione giornaliera utilizzata (calcolo automatico dato da sommatoria anticipazioni concesse/giorni di utilizzo)	3.424,06	7.159,70	7.050,66
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Per maggiore dettaglio si evidenzia che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2024 è di euro 4.089.576,17:

Di seguito i dati dei giorni di utilizzo e l'importo medio utilizzo della cassa vincolata in termini di anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2024

	Giorni di utilizzo	Importo medio
Cassa vincolata come anticipazione	365	7.050,66

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2024, tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies*, del DL 60/2024 recepite dal DM 13/02/2025, giusta determina dirigenziale n. 325 del 17.04.2025 per un importo di €. 6.303.484,33 non coincidente con l'importo della Tesoreria pari ad €. 5.500.588,10.

Ciò posto, si rileva come il Collegio ha evidenziato che nei provvedimenti di somma urgenza non sono stati rispettati i termini di legge.

Si legge, infatti,

- a seguito di lavori pubblici di somma urgenza, **non sono state** rispettate le tempistiche stabilite al riguardo dall'art. 191 co. 3 del TUEL, anche alla luce di eventuali deroghe previste dalla normativa emergenziale e dalle conseguenti ordinanze di protezione civile;
La delibera di approvazione del relativo DFB è stata redatta al netto dell'utile di impresa.

Pertanto, l'entusiasmo già mostrato dal Primo cittadino in occasione della discussione consiliare sull'esito della delibera della Corte dei conti n. 89/2025 alla luce di quanto rilevato sia del tutto ingiustificato sol perché la Corte dei Conti non ha ritenuto allo stato di accertare l'obbligo di deliberare il dissesto finanziario, che adesso pare essere l'unica soluzione per risolvere la drammatica crisi in cui versa l'ente, la cui capacità di riscossione è definita SCARSA.



Sul punto del Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), le risultanze evidenziate non pare che siano coerenti con l'impegno assunto in sede di audizione del marzo u.s. in quanto, il Responsabile del servizio Finanziario nello stimare il fondo ha determinato un ritardo dei tempi di pagamento inferiore a giorni 60², cosicché ha continuato a stanziare un fondo in sede previsionale inferiore, il 3% anziché il 5%.

Quindi, aspettiamo il prossimo ciclo di controllo per constatare ancora una volta l'elusione del disposto della Corte a tal riguardo, totalmente non rispettato.

Invero, come attestato dalla Corte dei Conti nella cit. deliberazione n. 89/2025, p. 37, emerge che:

In conseguenza, tenuto conto degli importi comunicati dall'organo di revisione circa la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto di quelle da escludere dal computo, e nella considerazione che il FGDC da accantonarsi nel risultato di amministrazione, a consuntivo della gestione, è costituito dalla **sommatoria dell'ammontare degli stanziamenti effettuati a tale titolo nel bilancio di previsione degli esercizi precedenti, confluiti quali economie nella quota accantonata del risultato di amministrazione, e degli stanziamenti del bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, l'Ente avrebbe dovuto accantonare, euro 293.890,37 nell'esercizio 2022 ed euro 546.184,97 nell'esercizio 2023, con una differenza - rispetto alle effettive registrazioni contabili effettuate dall'Ente - di euro 167.890,37 nel 2022 e di euro 274.427,21 nel 2023 (infra, tabella n. 11).**

Leggendo i predetti numeri e confrontati con l'accantonamento stabilito in € 341.333 sul rendiconto 2024, i conti sono presto fatti, essendo ben lontani da quanto è stato "promesso" alla Corte dei Conti.

L'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi contabili in materia, il cui puntuale rispetto sarà oggetto di attenta valutazione nel prossimo ciclo di controllo.

E' evidente che il mancato accantonamento per gli esercizi 2022, 2023 e l'errata quantificazione per il 2024 ha effetti moltiplicatori di spesa indebiti ed illeciti, che altrimenti non può assumersi, ove l'ente avesse correttamente rappresentato il risultato di amministrazione, con relativo obbligo di ripiano del disavanzo allo stato non attivato.

4

² Per la precisione giorni 55,5.

2/8/2025



4.4.3. A seguito dell'attività istruttoria svolta da questa Sezione, l'organo di revisione ha trasmesso un prospetto contenente lo stato del contenzioso pendente alla data del 31 dicembre 2023, per il valore di euro 31.973.557,74.

Partendo dall'esame delle percentuali dell'alea di soccombenza indicate dall'Ente, la Sezione ha ritenuto necessario effettuare una nuova e diversa quantificazione dell'ammontare del valore globale degli oneri potenziali discendenti dalla pendenza di controversie giudiziarie, pervenendo ad una cifra di gran lunga superiore rispetto all'accantonamento di euro 1.057.505,29, come da prospetto a seguire (tabella n. 9).

Ai fini della metodologia seguita, la Sezione ha considerato una percentuale del 20% in relazione al valore dei contenziosi per i quali l'Ente ha genericamente indicato un rischio inferiore al 30%, quale media tra quest'ultimo tetto e la soglia minima del 10%, al di sotto della quale, per consolidata giurisprudenza contabile, sussiste un *rischio remoto* che non origina un obbligo di accantonamento (*ex multis*, per una compiuta ricostruzione sulla materia in generale, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 79/2024/VSG del 25 luglio 2024).

Quindi, neanche a seguito dell'inchiesta che ha visto coinvolto il Responsabile del Servizio Finanziario ed il collegio dei revisori, si è data attuazione corretta e conforme ai criteri legali contabili, tant'è che la Corte dei Conti ricalcola l'accantonamento corretto e lo colloca al 31.12.2023 ad **€ 5.665.168,88**, a distanza di un solo esercizio (2022, in cui si sono verificati i fatti oggetto del processo a carico dei suddetti soggetti).

Ciò in quanto i criteri utilizzati dal Comune, si legge a p. 32 della cit. deliberazione della Corte non erano tali da assicurare un accantonamento corretto, poiché, afferma la Corte che:

Sotto il profilo generale, il Comune ha spiegato che, sino all'ultimo consuntivo, è stato ritenuto non doversi procedere ad alcun accantonamento per il contenzioso il cui rischio di soccombenza fosse inferiore al 30%.

Mentre, osserva ancora la Corte:



Il motivo è di chiara evidenza: la finalità cui è preordinato l'accantonamento è funzionale ad una corretta determinazione del risultato di amministrazione, quale coefficiente necessario dell'equilibrio di bilancio, per evitare un "miglioramento in modo fittizio del risultato di amministrazione provocando un indebito incremento della capacità di spesa dell'ente locale, violando l'equilibrio strutturale del bilancio" (Corte cost., n.4/2020 e Sezione Autonomie deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR cit.)».

«In buona sostanza, l'accantonamento per passività certe e probabili mentre nella contabilità pubblica, per quelle classificate "possibili" costituisce un onere che discende dal sistema, previo accertamento e verifica puntuale delle caratteristiche del contenzioso e dell'impatto che potrebbe avere nel bilancio dell'Ente. Pertanto, in presenza di rischi per contenziosi di ingente valore, l'accantonamento è la scelta doverosa, per evitare che gli importi derivanti dalle relative sentenze di condanna possano pregiudicare gli equilibri di bilancio, in coerenza con i principi di veridicità, trasparenza e certezza dei conti, correlato alla responsabilità politica degli amministratori (Corte Costituzionale nella sentenza n. 18 del 2019)».

Pertanto, sia in sede di rendiconto 2024 che in sede di bilancio 2025-2027 si attende un ossequioso rispetto delle indicazioni della Corte dei Conti, che allo stato sembrano lontane dall'essere applicate correttamente, anzi vengono sbeffeggiate parlando di caso montato eccessivamente.

Altri profili di illiceità contabile che venivano rilevati e contestati dalla Corte dei Conti nei seguenti versanti, non pare che siano stati accolti, piuttosto si rileva una totale obliterazione di essi a dir poco scandalosa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Anche per questo fondo l'Ente non ha accantonato in precedenza correttamente le risorse da confluire nel risultato di amministrazione, sempre al fine di sottostimare l'entità degli obblighi relativi di cui al D.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, principio contabile (applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.3, esempio n. 5).

Gli esiti dell'autonoma elaborazione della misura del fondo sono riportati nei prospetti a seguire, che con riferimento agli esercizi 2022 e 2023 ha evidenziato una ulteriore sottostima del fondo in questione. Si legge nella deliberazione della Corte (p. 20):

Handwritten signature and date: 02/07/2025



In relazione ai dati messi a disposizione dall'organo di revisione (tabella n. 6) emerge che l'Ente avrebbe accantonato a titolo di FCDE un importo inferiore alla misura minima, per una differenza complessiva di euro 175.118,05 nell'esercizio 2022 ed euro 447.230,57 nell'esercizio 2023.

4.2.6. Tale computo dell'organo di revisione, tuttavia, non ha riguardato l'integralità dei residui attivi conservati all'interno del Titolo I - Tipologia 101 e del Titolo III - Tipologia 200. Questa Sezione, infatti, mediante un riscontro sui dati del riaccertamento ordinario dei residui per l'e.f. 2023, ha individuato i residui attivi esclusi dalla determinazione del FCDE a chiusura del medesimo esercizio, come da tabella n. 7.

Nello specifico, sarebbe stata omessa la svalutazione di residui attivi per l'ammontare complessivo di euro 870.968,08 (capitoli n. 1000, 1031, 1032 e 3008).

Mentre nella successiva tabella relativa al 2022 e 2023 emerge:

RENDICONTO 2022												
Titoli	Residui attivi	2018	2019	2020	2021	2022	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2022	d) FCDE minimo da accantonare (c*b)	FCDE ente	Diff.
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	7.823.996,28	7.132.303,28	8.462.308,03	8.609.229,37	10.276.947,32						
	riscossioni in c/residui al 31.12	155.291,68	655.139,06	349.186,41	667.375,14	1.063.013,08						
	percentuale di riscossione	2,04	9,19	4,13	7,75	10,34	6,69	93,31	13.073.532,79	12.199.001,81	11.743.955,91	- 455.045,90
Tit. 3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	976.570,72	966.375,00	984.250,72	928.184,67	917.850,95						
	riscossioni in c/residui al 31.12	1.378,82	161.729,00		8,43							
	percentuale di riscossione	0,14	16,74	0,00	0,00	0,00	3,38	96,62	1.301.743,73	1.257.802,76	845.612,29	- 412.190,47
totale FCDE										13.456.804,57	12.589.568,20	- 867.236,37

RENDICONTO 2023												
Titoli	Residui attivi	2019	2020	2021	2022	2023	a) % media di riscossione	b) complemento a 100 (100-a)	c) totale residui conservati al 31.12.2023	d) FCDE minimo da accantonare (c*b)	FCDE ente	Diff.
Tit. 1 - tipologia 101	residui complessivi all'1.01	7.132.303,28	8.462.308,03	8.609.229,37	10.276.947,32	13.073.532,79						
	riscossioni in c/residui al 31.12	655.139,06	349.186,41	667.375,14	1.063.013,08	1.518.731,90						
	percentuale di riscossione	9,19	4,13	7,75	10,34	11,62	8,61	91,39	16.583.980,25	15.156.871,21	14.282.582,69	- 874.288,52
Tit. 3 - tipologia 200	residui complessivi all'1.01	966.375,00	984.250,72	928.184,67	917.850,95	1.301.743,73						
	riscossioni in c/residui al 31.12	161.729,00		8,43		66.172,36						
	percentuale di riscossione	16,74	0,00	0,00	0,00	5,08	4,36	95,64	982.836,36	939.945,36	586.244,72	- 353.700,64
totale FCDE										16.096.816,78	14.568.527,41	- 1.227.989,37

Fonte: elaborazione Sezione di controllo su dati BDAP relativi ai rendiconti finanziari



Dall'esame delle tabelle 2022-2023 del FCDE sopra riportate emerge una sottostima pari ad € 867.236,37 per il 2022 e € 1.227.989,37.

Purtuttavia, a seguito del generico impegno a prestare maggiore attenzione alla costituzione del FCDE a partire dal prossimo consuntivo (2024, n.d.a.) la Corte non avendo ricevuto sul punto idonee argomentazioni sulla metodologia di calcolo, conclude invitando il Comune ad adeguarsi ai principi contabili vigenti.

Quindi, anche sotto tale profilo l'accantonamento non è corretto con conseguente sottostima.

Accade che adesso il fondo è ancora più sottostimato ed ammonta ad € 13.486.083

Fondo anticipazione di liquidità (FAL).

Anche sotto tale profilo continuano ad emergere gravissime criticità sempre in chiave di sottostima finalizzate ad un alleggerimento del risultato negativo di amministrazione che genera conseguentemente un obbligo di ripiano ex art. 188 D. lgs. 267/2000.

La Sezione di controllo della Corte dei Conti ha, invece, contestato (p. 25) all'Ente la mancata adozione delle modalità di rappresentazione contabile previste dall'articolo 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106 il quale prevede che:

"A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle

22/02/2025



anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso".

Si ricorda che in un estremo tentativo di convincere la Corte dei Conti, le controdeduzioni del Responsabile del Servizio Finanziario e degli altri partecipanti all'audizione, evidenziavano una tesi alquanto bizzarra che viene totalmente smentita dalla Corte nei termini che seguono:

4.3.3.2. Questa Sezione di controllo osserva che l'esegesi proposta dal Comune si presenta priva di fondamento, in quanto, in disparte la specifica norma disciplinante le eccezionali modalità di ripiano del disavanzo da FAL (art. 52, comma 1-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73), la disposizione in questione – pur prendendo occasione dalle suddette pronunce del giudice costituzionale – ha introdotto criteri uniformi per tutti gli enti locali circa la modalità di “liberazione” delle quote accantonate nel risultato di amministrazione, in ragione del progressivo ammortamento del debito residuo per l'anticipazione di liquidità fruita. Tale interpretazione è suffragata dalla circostanza che la disposizione in esame è espressamente richiamata all'interno delle prescrizioni dell'ordinamento contabile in materia di rappresentazione contabile delle anticipazioni di liquidità soggette al rimborso pluriennale (d.lgs. n. 118 del 2011, allegato 4/2, paragrafo 3.20-bis: «[...] per le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti, di cui al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e di cui al decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, gli enti locali applicano l'art. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, nella legge 23 luglio 2021, n. 106»).

Pertanto, conclude la Corte sul punto in questi termini:

4.3.4. Conclusivamente sul punto, la violazione della disposizione in esame ha determinato, in maniera illegittima, un miglioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione (lett. E), rispettivamente, per euro 221.144,85 nel 2021, euro 140.520,90 nel 2022 ed euro 142.607,00 nel 2023.

Quindi, l'illegittimo miglioramento della parte disponibile del risultato di amministrazione ammontava ad € 504.272,75 con l'effetto moltiplicatore di spesa che altrimenti non poteva assumersi. Anche sotto tale profilo nessun correttivo è stato applicato.



Per concludere, si ritiene che neanche il profilo relativo al fondo contenzioso come evidenziato dalla Corte dei Conti, sia stato preso in considerazione, lasciando i Giudici contabili con un vuoto, non rispettoso del ruolo della Corte dei Conti.

Per le superiori considerazioni si esprimerà un voto contrario.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Michele Guastella

02/07/2025

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Leziadta Guerc

[Signature]

[Signature]

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Susanna Pignatello

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Susanna Pignatello

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 02-07-2025 in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio 02-07-2025

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Susanna Pignatello

[Signature]